

**LICEO CLASSICO STATALE  
"GALILEO GALILEI"**

**Via Benedetto Croce, 32 – 56125 PISA**

**Tel. 050/23230 - Fax 050/23240 - C.F. 80008090500 - C.M. PIPC020007**

**<http://www.lcgalilei.pisa.it> e-mail: [pipec020007@istruzione.it](mailto:pipec020007@istruzione.it)**

---

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**

# ANNO SCOLASTICO 2010-2011

## Indice

<i>Premessa</i> .....	<b>3</b>
<b>(PARTE I)</b>	
Corsi e sperimentazioni.....	<b>6</b>
Quadri orario .....	<b>6</b>
Orario .....	<b>9</b>
Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa .....	<b>10</b>
Progetti e attività culturali.....	<b>11</b>
Gli spazi della didattica e della progettazione .....	<b>14</b>
<b>(PARTE II)</b>	
Obiettivi didattici comuni e saperi essenziali .....	<b>15</b>
ITALIANO .....	<b>15</b>
LATINO E GRECO .....	<b>17</b>
STORIA E GEOGRAFIA, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE .....	<b>23</b>
FILOSOFIA .....	<b>25</b>
LINGUA INGLESE .....	<b>26</b>
MATEMATICA .....	<b>28</b>
FISICA .....	<b>29</b>
SCIENZE .....	<b>30</b>
STORIA DELL'ARTE .....	<b>32</b>
EDUCAZIONE FISICA .....	<b>33</b>
I. RELIGIONE CATTOLICA .....	<b>35</b>
Obiettivi minimi per il passaggio da una classe all'altra (materie umanistiche) .....	<b>37</b>
Obiettivi minimi per il passaggio da una classe all'altra (materie scientifiche) .....	<b>40</b>
<b>(PARTE III)</b>	
Interventi di recupero .....	<b>43</b>
.....	<b>44</b>
Criteri di valutazione e modalità delle verifiche .....	<b>44</b>
.....	<b>46</b>
Attribuzione del credito scolastico .....	<b>46</b>

## PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa del Liceo Classico "G. Galilei" interpreta la scuola dell'autonomia come garanzia di libertà didattica e di pluralismo culturale e pone, nel contempo, al centro dell'attività di programmazione didattica ed educativa la persona dell'alunno.

Il progetto educativo del Liceo, condiviso da tutte le sue componenti, è orientato a diffondere conoscenza, a fondare e consolidare competenze, in accordo con un modello formativo, che sostiene il radicamento di interessi, l'esercizio di un sicuro spirito critico, la consapevole scelta etica, nel rispetto della personalità dei singoli alunni, e delle loro differenti esperienze, nel riconoscimento e nella valorizzazione delle loro attitudini e dei diversi stili cognitivi.

Ponendo l'accento, in egual misura, su obiettivi cognitivi e formativi, i docenti intendono offrire una risposta a una corrente idea di cultura, che s'identifica con la passiva fruizione di messaggi precostituiti e con l'acquisizione di abilità tecniche fini a se stesse. Tale tendenza, con ogni evidenza, riduce e mortifica il processo d'apprendimento, impedendo ai giovani di misurarsi in quelle operazioni intellettuali, che accompagnano e favoriscono l'evoluzione della personalità, nel confronto libero di idee e contenuti.

La vocazione culturale e il prezioso patrimonio artistico e naturalistico del nostro territorio e della nostra città ci sollecitano a far conoscere e a valorizzare la sua tradizione. Il compito istituzionale del Liceo è favorire il successo formativo dei suoi allievi, anche attraverso la maturazione del senso di una cittadinanza aperta alla responsabilità nei confronti delle generazioni future, consapevole dei diritti dell'ambiente e delle sue risorse, del valore della piena integrazione della diversità, della solidarietà e della cooperazione, attraverso la legalità delle scelte personali e pubbliche.

Una scuola secondaria superiore non elitaria, che l'elevamento dell'obbligo scolastico farebbe auspicare e quale emerge dallo stesso dettato costituzionale e dalle indicazioni europee sull'educazione permanente, deve assumere l'impegno di promuovere la conoscenza, diffondere competenze, sviluppare la capacità di operare scelte razionali e favorire un atteggiamento critico. Chi la sceglie in vista della propria formazione culturale, maturerà un'idea della conoscenza, che non si esaurisce nel percorso degli studi canonici, per quanto esso possa essere ricco e completo.

Il nostro Liceo ha sempre coniugato la propria tradizione umanistica con una solida formazione scientifica. L'interdipendenza tra i saperi, in cui il fenomeno della globalizzazione gioca un ruolo fondamentale, ha trovato infatti un'ulteriore risposta nella nostra proposta formativa, che anticipando la riforma, ha avviato ormai da anni, in molte delle sue sezioni, un significativo arricchimento del quadro orario tradizionale, tanto da avere riconoscimenti positivi, per un'esperienza già consolidata. L'avvio dei nuovi ordinamenti determinerà tuttavia, negli anni futuri, prima di giungere a regime, una coesistenza di indirizzi diversi, per il necessario graduale adeguamento al piano di studi e ai programmi ministeriali e perché giungano a concludersi i corsi precedentemente avviati.

A questa premessa, che impegna formalmente i docenti del nostro Liceo, seguiranno, nel Piano dell'offerta formativa, la definizione degli obiettivi cognitivi, di contenuti, argomenti, teorie, linguaggi e codici espressivi delle singole discipline, i progetti che caratterizzano l'asse culturale della nostra scuola e rendono riconoscibile la sua ininterrotta tradizione di sperimentazione e innovazione didattica.

Perché l'insegnante possa svolgere al meglio il suo compito di stimolare lo spirito critico degli alunni e di fare da tramite con gli aspetti che ritiene più significativi dell'eredità culturale, è necessario che possa scegliere le modalità della comunicazione e i contenuti da approfondire, sempre adeguandosi agli interessi e alle capacità di risposta dei suoi alunni. Quel che il Piano presenta sono proposte verificate alla fine di ogni anno nell'efficacia dei loro risultati e quindi suscettibili di adattamenti e miglioramenti.

La realizzazione degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa richiede la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. A tal fine è sottoscritta l'assunzione di specifici impegni da parte di tutti, rinnovati nel seguente **"Patto educativo di corresponsabilità"**.

### **I docenti si impegnano a:**

- Rispettare tutti i soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone

- Garantire agli alunni impegno educativo ed interventi didattici professionalmente adeguati e aggiornati
- Informare tempestivamente gli alunni e i loro familiari sugli obiettivi educativi e didattici della loro azione, sui tempi e le modalità di attuazione
- Esplicitare preventivamente i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte e comunicare con chiarezza e tempestività agli alunni e alle famiglie i risultati di tali verifiche
- Effettuare un numero congruo di verifiche, almeno nel numero minimo stabilito dal Collegio Docenti per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, del Consiglio di classe, del collegio Docenti, in clima di franchezza e di aiuto reciproco, anche al fine di evitare disparità nei percorsi educativi proposti
- Essere puntuali alle lezioni e garantire la sorveglianza sugli studenti affidati
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione, di assunzione di responsabilità da parte degli alunni
- Incoraggiare gli studenti; accogliere, apprezzare e valorizzare le individualità e le differenze; valorizzare le eccellenze; promuovere il recupero e il sostegno individualizzato.

### **Le studentesse e gli studenti si impegnano a:**

- Rispettare tutti i soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone
- Rispettare le diversità personali e culturali, superare i pregiudizi, combattere la prevaricazione e l'esclusione
- Collaborare attivamente al proprio processo di formazione impegnandosi nello studio ed intervenendo nelle attività in modo autonomo, ordinato e costruttivo
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità; giustificare assenze, uscite anticipate e ingressi in ritardo, limitandone il numero al minimo indispensabile
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, astenendosi da ogni forma di danneggiamento, collaborando all'ordine e al decoro e prestandosi a rimediare ad eventuali danni prodotti
- Favorire la comunicazione tra scuola e famiglia, trasmettendo tempestivamente tutte le informazioni.

### **I genitori si impegnano a:**

- Rispettare tutti i soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone
- Conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione
- Collaborare all'azione educativa ed istruttiva della scuola partecipando, con proposte e osservazioni migliorative a riunioni, assemblee, consigli e colloqui
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali di interesse scolastico
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola
- Tenersi costantemente informati sul percorso educativo dell'alunno e sulle valutazioni espresse dai Docenti
- Considerare la regolare frequenza scolastica del figlio una priorità e un dovere; giustificare tempestivamente assenze e ritardi e controllare costantemente il libretto, contattando anche la scuola per eventuali accertamenti
- Assumere responsabilità nel processo educativo del figlio, rispondendo delle sue azioni imputabili a fattori educativi
- Assumere responsabilità per danni volontariamente e dolosamente causati dal figlio durante le attività didattiche, anche esterne alla scuola, verso cose o persone.

### **Il personale non docente si impegna a:**

- Rispettare tutti i soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone
- Conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione, per quanto di competenza
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, secondo le specifiche competenze
- Garantire il buon funzionamento della logistica di Istituto
- Segnalare ai docenti e al dirigente scolastico eventuali problemi rilevati
- Favorire un clima di collaborazione tra tutte le componenti presenti ed operanti nella scuola
- Essere puntuale e svolgere il lavoro assegnato, nel rispetto dei tempi stabiliti
- Assolvere con imparzialità e professionalità alle proprie mansioni
- Assolvere con disponibilità e cortesia alle mansioni che implicano rapporto con il pubblico, interno ed esterno all'istituzione scolastica.

### **Il Dirigente scolastico si impegna a:**

- Rispettare tutti i soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone
- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta formativa, ponendo studenti, docenti, genitori e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo
- Salvaguardare i diritti di tutti ed esigere da tutti il rispetto dei doveri
- Favorire il rispetto delle differenze, rimuovere gli ostacoli all'accoglienza
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate
- Garantire legittimità ed imparzialità nel trattamento verso ogni componente scolastica
- Garantire sicurezza e benessere della vita scolastica
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- Favorire lo sviluppo dell'Istituto e la sua affermazione verso gli utenti e nel territorio come organismo attivo di vita educativa, civile e culturale.

## (PARTE I: L'offerta formativa)

### CORSI E SPERIMENTAZIONI

Per le classi quarte ginnasiali:

- Nuovo ordinamento (potenziamento italiano al ginnasio con quota autonomia)
- Nuovo ordinamento (potenziamento italiano al ginnasio e matematica al liceo con quota autonomia)

Per tutte le altre classi:

- Ordinamento tradizionale
- Corsi con sperimentazione linguistica (studio quinquennale della lingua straniera)
- Corsi con sperimentazione informatica (PNI nell'ambito della Matematica)
- Corsi con sperimentazione linguistica e di informatica (P.N.I. nell'ambito della matematica)

### QUADRI ORARIO

Liceo Classico G. Galilei – Pisa	Classi				
	Nuovo ordinamento (con potenziamento Italiano Ginnasio)		Liceo		
MATERIE	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua e cultura latina	4*	4*	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\*modifiche del Collegio dei docenti

Liceo Classico G. Galilei – Pisa	Classi				
Nuovo ordinamento (con potenziamento Italiano Ginnasio e Matematica Liceo)	Ginnasio		Liceo		
MATERIE	V	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua e cultura latina	4*	4*	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	2*	2*	2*
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	3*	3*	3*
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\*modifiche del Collegio dei docenti

Liceo Classico G. Galilei – Pisa	Classi				
Corso tradizionale	ginnasio		Liceo		
MATERIA	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	4	4			
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali			4	3	2
Matematica	2	2	3	2	2
Fisica				2	3
Storia dell'arte			1	1	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>29</b>

Liceo Classico G. Galilei – Pisa	Classi				
Corso con sperimentazione linguistica	Ginnasio		liceo		
MATERIA	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali			4	3	2
Matematica	2	2	3	2	2
Fisica				2	3
Storia dell'arte			1	1	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	26	26	31	31	32

Liceo Classico G. Galilei – Pisa	Classi				
Corso con sperimentazione del P.N.I. di matematica	Ginnasio		liceo		
MATERIA	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	4	4			
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali			4	3	2
P.N.I. Matematica	4	4	3	3	3
Fisica				2	3
Storia dell'arte			1	1	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	29	29	28	29	30

Liceo Classico G. Galilei – Pisa	Classi				
Corso con entrambe le sperimentazione (lingua e P.N.I. di matematica)	ginnasio		liceo		
MATERIA	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali			4	3	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica				2	3
Storia dell'arte			1	1	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	28	28	31	32	33

## ORARIO

Le lezioni cominciano alle ore 8.00 e terminano alle ore 12.00 (nei giorni in cui si effettuano quattro ore), 13.00 (cinque ore), 13.50 (il giorno in cui, per via delle sperimentazioni, si effettuano sei ore).

## FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il profilo delle Funzioni Strumentali, di cui il Piano dell'Offerta Formativa si è dotato, è quest'anno ridisegnato in risposta ai nuovi bisogni della scuola riformata e delle sue diverse componenti, alle esigenze e alle attese di docenti e discenti, alle aspettative delle famiglie, in un costante dialogo con le altre realtà istituzionali e culturali del territorio, nel rispetto delle diverse autonomie e prerogative. Poiché le aree di competenza delle Funzioni Strumentali insistono sul comune terreno della formazione integrale della personalità dell'alunno, esse sono fra loro correlate e interdipendenti e costituiscono un sistema unitario.

### **Area 1: Coordinamento del P.O.F. e pubbliche relazioni Prof. Anna Maria Chiummo**

1. Cura la redazione del Piano dell'Offerta Formativa e coordina la relativa commissione.
2. Coordina, per aree disciplinari, il monitoraggio del raggiungimento degli *obiettivi didattici* comuni.
3. Promuove e cura gli strumenti per l'autovalutazione dell'Istituto, realizza – anche attraverso eventuali questionari – il monitoraggio sull'attività didattica e predispone al termine dell'anno scolastico una relazione sugli obiettivi conseguiti e sulle ulteriori mete da raggiungere.
4. Coordina la partecipazione ai *Certamina* e ai vari concorsi.
5. Fornisce un'informazione continua e dettagliata sulle attività della scuola agli organi di stampa e alle emittenti locali.

### **Area 2: Formazione e orientamento Prof. Domenico Accorinti**

1. Organizza e coordina le attività di orientamento rivolte alla Scuola Media Inferiore e il gruppo di docenti che ne curano la realizzazione.
2. Organizza e coordina incontri e stage di orientamento presso il nostro Istituto ("Scuola Aperta").
3. Organizza e coordina il piano di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti.
4. Partecipa come referente di Istituto alle attività di orientamento e alle riunioni che prevedono il collegamento tra Scuola Media Inferiore e il biennio della Superiore, mantenendo i necessari contatti con i Dirigenti scolastici e i Docenti orientatori.
5. Coordina le attività di orientamento universitario.

### **Area 3: Sostegno all'attività degli studenti Prof. Antonio Parentini**

1. Coordina il piano delle attività extra-curricolari, curandone l'organizzazione logistica.
2. Cura l'organizzazione logistica e oraria dei corsi e di tutte le iniziative di recupero.
3. Coordina le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, ne compila il piano annuale sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe, ne cura gli aspetti organizzativi.
4. Coordina le iniziative sportive dell'Istituto e la partecipazione degli alunni ad attività e competizioni di carattere scolastico.
5. Organizza l'uso degli spazi scolastici e degli strumenti per le attività extradidattiche, le assemblee, le iniziative gestite autonomamente dagli studenti.

### **Area 4: Multimedialità Prof. Sandra Severini, Michela Benedetti, Vincenzo Muggittu, Antonella Soldani**

1. Cura come responsabile la rete informatica dell'Istituto.
2. Cura il sito della scuola, provvedendo all'aggiornamento del *format* e dei contenuti, su iniziativa autonoma o sulla base di segnalazioni della presidenza, del personale, degli alunni, sempre in accordo e con l'autorizzazione del Dirigente scolastico.
3. Favorisce ed organizza l'accesso all'informazione, anche operando come referente per la realizzazione e la messa in rete di prodotti didattici multimediali.

4. Provvede alle richieste di formazione informatica da parte dei docenti e degli alunni, anche realizzando corsi extracurricolari.
5. Aggiorna la parte relativa alla nostra scuola sul portale dell'Osservatorio Scolastico Provinciale.

## PROGETTI E ATTIVITÀ CULTURALI

### Laboratorio Teatrale 'Mitopoiesi'

Docente referente: Michela Benedetti

Il laboratorio teatrale 'Mitopoiesi' propone, per l'anno scolastico 2010/2011, la messa in scena di *Ifigenia fra i Tauri* di Euripide, per la regia di Francesca Nenci.

Iniziata nel 1996-1997 con il nome 'La tragedia greca dal testo alla scena', l'attività di rilettura dei testi tragici antichi è stata motivata dalla necessità di completare, in modo più dinamico e interattivo per i ragazzi, lo studio delle lingue classiche, in particolare del greco.

La partecipazione degli studenti al Laboratorio ne ha sempre dimostrato l'importanza e il suo essere un fondamentale momento di formazione, oltre che un'opportunità concreta per sentirsi parte attiva del Liceo. Nel corso degli anni, i riconoscimenti ottenuti dalle singole rappresentazioni teatrali hanno confermato il valore di tale attività e hanno permesso di farne conoscere e apprezzare i risultati non solo in ambito locale ma anche in rassegne o concorsi dedicati agli studenti in varie località d'Italia. I materiali delle prime sette tragedie messe in scena sono stati raccolti nel libro *II gioco della scena tragica*, ETS, Pisa 2004.

Scopo del Laboratorio, rivolto a tutti gli studenti del ginnasio e del liceo, è quello di far scoprire ai ragazzi una nuova chiave di lettura dei testi antichi, di proporre loro un fare teatro attraverso un percorso che unisce la traduzione del dramma antico alla pratica attoriale, all'acquisizione di una diversa consapevolezza del corpo e della sua espressività. Accanto alla parola e al gesto agiti sulla scena, l'ideazione e la realizzazione degli elementi di scenografia, di coreografia, di musica, la produzione di maschere, di costumi e di tutti gli oggetti di scena necessari completano il lavoro in vista della rappresentazione prevista per maggio, al Teatro Verdi di Pisa, nell'ambito della rassegna dedicata alle scuole promossa dalla Fondazione Teatro di Pisa e dall'Associazione Aretusa. Lo sviluppo di capacità linguistiche, comunicative, interattive, l'educazione alla creatività e/o il suo potenziamento sono - come nella tradizione del Laboratorio - obiettivi imprescindibili.

La scelta dell'*Ifigenia fra i Tauri* per questo nuovo anno scolastico è stata dettata dalla volontà di cimentarsi con una tragedia a lieto fine molto interessante per il carattere delle diverse "parti" in cui può essere suddivisa. Con *Ifigenia fra i Tauri* Euripide rielabora in modo originale un mito dalla lunga tradizione. Ifigenia, salvata da Artemide proprio mentre stava per essere immolata sull'altare per decisione del padre Agamennone, è stata trasportata dalla dea stessa in Tauride e qui, per volere di Toante - sovrano del luogo - è diventata sacerdotessa di un culto sanguinario. Compito di Ifigenia è infatti quello di sacrificare ogni straniero sbarchi sull'isola e così, quando Oreste e Pilade vengono catturati, la sorte di questi ultimi sembra segnata. Ma l'epilogo è inaspettato: l'identità dei personaggi viene svelata e, con uno stratagemma e grazie all'aiuto di Artemide, i tre riescono a fuggire. Il mare con la dimensione avventurosa del viaggio, il tema del riconoscimento e quello del kairòs sono, nel testo tragico euripideo, solo alcuni dei temi che saranno individuati dai ragazzi stessi e da loro rielaborati in modo originale secondo la loro percezione e sensibilità.

Gli incontri del Laboratorio avvengono generalmente una volta a settimana, nel pomeriggio, da ottobre a maggio, e di regola hanno la durata di due o tre ore.

### Laboratorio Teatrale 'Il carro di Tespi'

#### *Obiettivi del progetto*

Il laboratorio teatrale "Il carro di Tespi" si rivolge a tutti gli studenti dell'istituto che intendono sviluppare un percorso di ricerca in ambito attoriale, scenotecnico e di costumistica, musicale e coreografico con l'obiettivo principale di educare alla lettura di un testo in chiave rappresentativa, educare cioè alla focalizzazione di tipi, di personaggi, di situazioni, di ambientazioni, di movimenti, di spazialità, di contesti narrativi.

La finalità ultima del laboratorio, perseguita attraverso lezioni teoriche e sessioni di prova con scadenza settimanale della durata di 2 ore, è quella di educare all'immaginazione e alla creatività teatrale come capacità di montaggio/smontaggio dei testi in rapporto alle esigenze comunicative e interattive richieste dal

teatro, insegnando a cogliere la "fisicità" della pagina scritta e le sue infinite possibilità di realizzazione scenica.

L'idea di teatro che si intende trasmettere è quella di "comunità teatrale" e di "corpo teatrale" in cui singolarità e coralità vivono una costante tensione dialettica e si possano sperimentare efficaci sinergie a livello fisico e mentale

Il testo viene utilizzato come uno specchio per poter fare un percorso di comprensione di se stessi ; l'arte del "dire" e del recitare non è quindi quella di saper "fingere" qualcosa o di essere qualcuno, ma è invece quella dell'imparare a saper vivere e a saper con-vivere la situazione esistenziale che emerge dalla riflessione sul testo facendola diventare progressivamente suono, parola, gesto, azione.

#### *Metodo e organizzazione di lavoro*

Il laboratorio, coordinato dal docente referente, prof. Agostino Cerrai, si articola in alcuni gruppi di interesse: attoriale, musicale, coreutico e di scenografia e costumistica.

Il percorso formativo segue alcune tappe fondamentali:

- una fase teorica di studio del testo guidata da un insegnante della scuola avente competenze specifiche sull'autore o sul testo utilizzato;
- alcuni incontri dedicati alla lettura del testo a tavolino e alle ipotesi di messinscena;
- un lavoro specifico sulla conoscenza e la sperimentazione delle tecniche e delle dinamiche attoriali nel quale ci si avvale della competenza professionale di un operatore teatrale, privilegiando, in modo particolare, il linguaggio della corporeità attraverso la ricerca di forme plastiche e di sonorità che permettano di cogliere la fisicità della parola e la dimensione della coralità, attraverso esercizi di gruppo che hanno come obiettivo la relazione e l'interazione fra i componenti;
- sessioni di prova delle ipotesi di messinscena elaborate e di verifica della loro efficacia comunicativa ed espressiva.

#### *Testo utilizzato*

Il progetto di quest'anno avrà come testo di riferimento "Le avventure di Pinocchio". Il lavoro si concluderà a maggio con la presentazione di uno studio di messinscena presso il Teatro Verdi di Pisa.

## **Certificazioni internazionali (Cambridge -Trinity)**

Docente referente: Prof. Andrea Benedetti

Da anni l'Istituto è Test Center della certificazione Cambridge -Trinity: l'iniziativa, seguita da circa 120 alunni, rappresenta una ulteriore offerta per chi ha intenzione di approfondire la conoscenza della lingua inglese. L'attività è rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto. Affiancata a questa iniziativa potrà essere proposto un corso di approfondimento senza l'obiettivo della certificazione.

## **Fare Storia**

Docente referente: Prof. Stefano Sodi

La finalità del laboratorio è quella di sensibilizzare gli alunni alla "fabbricazione della storia" (Le Goff), con l'intento di apprendere una metodologia di ricerca e di conoscere le risorse del proprio territorio, in particolare archivi e biblioteche, con i seguenti obiettivi specifici:

- Favorire l'apprendimento di una metodologia di ricerca.
- Potenziare le conoscenze e competenze disciplinari.
- Potenziare la capacità di esplorazione del proprio territorio, in particolare archivi e biblioteche.
- Individuare ed usare concetti ordinatori e termini storici in rapporto ai contesti storico-culturali del territorio medesimo.
- Utilizzare appieno gli strumenti storiografici per elaborare autonomamente le proprie conoscenze.

## **Progetto P.I.A.**

Docente referente: Prof. Agostino Cerrai

Il Liceo partecipa all'annuale concorso comunale per i fondi disponibili sotto questa voce. Vi saranno proposte varie delle attività previste nei progetti dell'istituto, congruenti con gli obiettivi del progetto P.I.A., in particolare quella teatrale che sarà interamente realizzata in questo ambito.

## **Cinema**

Docente referente: Prof. Donati.

Il progetto "Cinema" sarà quest'anno realizzato insieme al Liceo scientifico "Dini", s'intitola *Conoscere l'alterità* e prevede la visione di film sul tema, presso e in collaborazione con il Cinema Arsenale. Anche quest'anno il nostro liceo parteciperà inoltre al Progetto "David Leoncini", promosso dall'Agis scuola e dal Cineclub "Arsenale".

## **Il quotidiano in classe**

Docente referente: Prof. Alessandro De Cristofano

Il progetto mette a disposizione delle classi del ginnasio e del liceo che aderiscono all'iniziativa alcune copie di due quotidiani nazionali (Corriere della sera e Repubblica) e di uno locale (La Nazione) in un giorno alla settimana stabilito dal docente di riferimento con lo scopo di guardare alla realtà contemporanea da una pluralità di punti di vista e modalità linguistiche, in modo da stimolare la riflessione critica e potenziare le competenze espositive degli studenti.

## **Alternanza scuola-lavoro**

Docente referente: Prof. Anna Maria Chiummo

Effettuato nel corso e a conclusione del quarto anno di corso, lo stage avrà la funzione di ricollegare le conoscenze e le esperienze degli allievi in un terreno semiprotetto, dove le competenze acquisite nelle aule scolastiche possono esprimersi e provarsi, insieme con le risorse e le energie personali. Affiancherà l'orientamento in uscita nel produrre informazione, conoscenza e consapevolezza e non ultimo, sosterrà la motivazione all'apprendimento. Sarà quindi occasione di crescita della personalità nell'autostima.

## **Orientamento**

L'attività si configura come un ampliamento dell'Offerta Formativa della Scuola diretta ad accogliere, sostenere, recuperare, potenziare e orientare gli studenti delle Scuole Secondarie di I grado.

Mira a ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica, accogliere e orientare gli alunni per le scelte individuali, promuovere l'autostima e la motivazione allo studio degli studenti attraverso le risorse personali e la presa di coscienza delle proprie capacità.

Inizia ad ottobre e si conclude ad aprile e si articola in incontri fra docenti, genitori e alunni, laboratori didattici, lezioni aperte.

Comprende l'attività di accoglienza nella settimana che precede l'inizio delle lezioni (Corso propedeutico di Italiano per gli iscritti alle classi quarte ginnasiali).

Prevede orientamento universitario per alunni delle ultime due classi.

## **Attività Sportiva**

L'attività è volta a migliorare la qualità del servizio inerente alle attività motorie, fisiche e sportive nella scuola. Allo sport scolastico pomeridiano il Liceo affida il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli alunni, a migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. L'attività dello sport pomeridiano è scelta volontariamente da parte degli alunni, è finalizzata, almeno in parte, alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi (indetti dal Ministero della Pubblica Istruzione) nell'ambito delle discipline previste e si svolge nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico – Liceo Classico "G. Galilei" Pisa (C.S.S.) che è appunto la struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica, le cui attività sono recepite nel P.O.F. e rendicontate nelle forme previste dal Regolamento.

## **Gite e viaggi di Istruzione**

Gli itinerari sono studiati come naturale proseguimento o completamento di particolari percorsi didattici o in vista di significativi eventi di carattere culturale, storico, artistico, scientifico.

Comprendono visite guidate di un giorno a monumenti, mostre, località; viaggi di istruzione in Italia e all'estero; viaggi finalizzati ad attività sportiva ("giornate bianche"), e si svolgono secondo le norme previste dal Regolamento di Istituto.

## Corsi di informatica

I corsi possono essere organizzati venendo incontro alle richieste di formazione informatica da parte dei docenti e degli alunni e sono curati dagli insegnanti incaricati della Funzione strumentale n. 4, nell'ambito delle attività previste dalla stessa funzione.

## Altre attività

- **Borse di Studio "prof. Giovanni Porta"**. Saranno assegnate al termine dell'anno scolastico sulla base di un *certamen* interno all'Istituto tra studenti di classi del triennio liceale, individuati come da Regolamento, che svolgeranno una prova di latino.
- **Conferenze di docenti universitari** e incontri periodici su tematiche di carattere letterario, storico-filosofico e scientifico, anche a carattere convegnistico.
- **Partecipazione a Certamina** di lettere classiche, a **Concorsi, Olimpiadi** della Matematica, della Fisica, della Chimica, ad iniziative di **Eccellenza**.
- Iniziative di **educazione alla salute** (docente referente: prof.ssa Francesca Lucaferro).
- Iniziative di **educazione alla legalità** (docente referente: Prof. Alessandro De Cristofano).

## GLI SPAZI DELLA DIDATTICA E DELLA PROGETTAZIONE

- Aule normali e speciali
- Aula Magna
- Laboratorio di informatica
- Sito Internet a disposizione degli studenti
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di fisica
- Aule video
- Palestra
- Biblioteca

## (PARTE II: *Materie di insegnamento*)

### OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI e SAPERI ESSENZIALI

#### ITALIANO

Prima di fissare obiettivi e finalità dell'insegnamento dell'Italiano sarà opportuno ricordare e sottolineare che l'Italiano è una lingua di cultura da tenere unita e insieme distinta dall'Italiano in quanto lingua di comunicazione. Di qui l'importanza, per i ragazzi, di acquisire capacità linguistiche sempre più ricche e consapevoli sia nell'ambito della scuola, dal momento che la lingua è veicolo di tutte le discipline che si insegnano, sia nella formazione culturale e civile. Il nuovo Esame di Stato parla di verifica di competenze linguistiche in tutte le materie e i programmi ministeriali per l'educazione linguistica avvertivano questa esigenza fin dalla loro formulazione, nel 1979.

Educazione linguistica dunque non solo come capacità di riflessione grammaticale, oggi peraltro sempre più urgente, o sviluppo di competenze necessarie per la comprensione dei testi letterari, ma come capacità di padroneggiare usi e varietà complessi della lingua, nel parlato e nello scritto.

Dobbiamo essere consapevoli delle mutate abilità e necessità linguistiche dei giovani; gli osservatori oggi parlano di un Italiano comune ai parlanti, ma di basso profilo, vale a dire che la maggioranza degli Italiani non domina tutte le varietà e gli usi della lingua nazionale rispetto a un'élite che conosce e usa l'Italiano in modo molto raffinato. Tale evoluzione non può essere ignorata specialmente in un Liceo Classico aperto a un confronto con le mutate condizioni sociolinguistiche. Allora l'Italiano deve diventare un eccellente punto di partenza sia verso il passato classico ed europeo sia verso la contemporaneità.

#### Obiettivi dell'insegnamento dell'italiano nel biennio

In un biennio, che è continuazione della scuola secondaria inferiore, si impone il recupero e il potenziamento delle abilità linguistiche di base (*ascoltare, parlare, leggere e scrivere*), il cui obiettivo finale sarà quello di rendere gli alunni sempre più autonomi nei diversi usi orali e scritti della lingua italiana.

Rafforzare l'educazione linguistica nella lingua madre, fino a portarla a un livello adeguato all'apprendimento di altri sistemi linguistici: è la motivazione della scelta operata dal Collegio dei Docenti, che ha utilizzato la possibilità di variare, nell'ambito del 20%, il monte ore delle discipline, portando a 5 ore settimanali l'orario di insegnamento dell'Italiano del biennio.

L'educazione linguistica dunque sarà il principio didattico da tenere costantemente presente, sia per l'approfondimento delle conoscenze grammaticali (*fonetica, morfologia, sintassi, lessico*), sia per avviare una riflessione storico-linguistica su quelle stesse strutture grammaticali.

Non si può prescindere dall'insegnamento e dalla verifica di un graduale, ma progressivo, possesso delle capacità di comprendere tipi diversi di testo (*letterario, in prosa e poetico, non letterario*), di riassumerli e commentarli per arrivare a produrne di propri secondo i requisiti della coesione concettuale e argomentativa, e superare così lo scoglio di una produzione disorganica, fuori tema e priva di un adeguato registro espressivo. Il requisito della correttezza dell'esposizione orale e scritta passa necessariamente attraverso il rispetto della norma grammaticale.

#### Quadro di riferimento per il lavoro nel biennio

**Educazione linguistica:** le quattro abilità (*ascoltare, parlare, leggere, scrivere*); le forme della scrittura; competenza comunicativa e metacomunicativa.

**Riflessione sulla lingua:** competenza metalinguistica; studio della grammatica e della sintassi anche in prospettiva testuale (*ortografia, morfologia, lessico, sintassi, punteggiatura*).

**Educazione letteraria:** testuale (*testo letterario e non letterario*); possesso delle tecniche di analisi; acquisizione di strumenti; conoscenza della tipologia del testo letterario, narrativo e poetico; conoscenza dei generi letterari.

#### Obiettivi dell'insegnamento dell'italiano nel triennio

Nel triennio saranno ripresi e consolidati gli obiettivi del biennio e le abilità relative. In particolare saranno potenziate:

a) le competenze relative alla scrittura dal riassunto, alla parafrasi, a forme più complesse di testo che implicino un maggior intervento critico da parte dell'alunno (*articolo giornalistico, saggio breve, analisi testuale, tema*);

b) le conoscenze e le competenze relative alla dimensione letteraria, di cui momento centrale sarà il testo, indagato nei suoi aspetti contenutistici e formali, per favorirne la contestualizzazione sincronica e diacronica, che riguarderà anche la sua interpretazione critica. Con tale operazione non vengono rispolverati vecchi storicismi, ma si promuove la consapevolezza della complessità e della relatività dei significati da attribuire, per affinare negli alunni il senso critico e il confronto di opinioni, particolarmente necessario in un'epoca come la nostra, che tende a togliere valore alla dimensione storica.

L'educazione alla visione di spettacoli teatrali e di film, che deve essere perseguita nel corso di tutto il triennio, è molto importante per stimolare e accrescere le competenze linguistiche e culturali degli alunni.

### Saperi essenziali dell'italiano nel triennio

**Studio della lingua:** Verranno consolidati gli obiettivi già fissati per il biennio, con il potenziamento delle abilità dei diversi usi della

lingua scritta e parlata, di cui si è detto sopra. L'analisi testuale implica una riflessione grammaticale (*morfologico-sintattico-lessicale*) e specificamente storico-linguistica, e un approfondimento degli aspetti fonetici per un avviamento allo studio prosodico e metrico.

**Strumenti di base:** Grammatica della lingua italiana- Manuale di metrica- Manuale di retorica.

**Storia della letteratura:** La letteratura e il suo studio è conoscenza, e come tale ha una sua specificità, che deve essere primaria rispetto a un ormai diffuso modello di insegnamento letterario indirizzato più generalmente a capire il mondo. Ci sembra dunque opportuno indicare un canone di autori fondamentali della letteratura italiana, che sia comune all'insegnamento storico-letterario del triennio, e le cui opere siano proposte, quanto più possibile, in versione integrale e commentata.

### Canone degli autori:

**I liceo** Dante (della *Commedia* sarebbe opportuno leggere il maggior numero di canti nei primi due anni del liceo), Petrarca, Boccaccio.

**II liceo** Machiavelli, Ariosto, Tasso, Parini, Alfieri, Foscolo

**III liceo** Manzoni, Leopardi, Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Verga, Svevo; Pirandello, Ungaretti, Saba, Montale.

Dal momento che assai vasto e complesso si presenta il panorama letterario otto-novecentesco, agli insegnanti rimane affidato il compito di scegliere, a seconda delle diverse esigenze didattiche, tra i diversi movimenti e autori, non solo italiani, con particolare attenzione a proporre i testi integrali fin dalla prima liceo, per quanto riguarda il romanzo dell'otto e del novecento.

### Tipologia delle prove scritte

#### I liceo

riassunto, riassunto interpretativo, recensione, commento interpretativo del testo poetico e in prosa, commento finalizzato a contestualizzare il testo nel suo tempo e in relazione ad altri testi e autori.

#### II/III liceo

saggio breve, articolo per quotidiano o rivista, di genere letterario e no, tema tradizionale, con l'ausilio dei colleghi di storia e filosofia e storia dell'arte al fine di esercitare gli alunni alla scrittura di diverse tipologie di testo.

### Obiettivi e finalità generali dell'insegnamento del latino e del greco

Nell'insegnamento delle lingue classiche ci proponiamo due finalità: l'una mira a far acquisire agli studenti la conoscenza dell'antico attraverso la lettura dei testi letterari, l'altra a promuovere e a sviluppare capacità e spirito critico.

A questo scopo è necessaria l'interazione con le altre materie del *curriculum*, non tanto nel senso di interdisciplinarietà o pluridisciplinarietà, che possono dipendere dal metodo dei singoli insegnanti e del loro personale modo di intendere la didattica, quanto nel senso che l'obiettivo comune e generale deve mirare alla costituzione di un *sapere* unitario, in cui ogni disciplina acquisti e potenzi il suo significato dal rapporto con le altre, anche di indirizzo diverso.

Tale contesto dialettico non solo giova all'apprendimento delle lingue classiche, ma assegna anche loro un posto importante all'interno del più generale processo educativo.

Sia nel biennio che nel triennio, in forme e in modi adeguati alle esigenze e alla maturità degli studenti, occorre tenere uniti gli aspetti linguistici e gli aspetti storico-culturali delle discipline, in modo che essi concorrano nel favorire l'acquisizione di conoscenze sulla storia, la civiltà e la cultura dell'antichità greco-romana nella consapevolezza della sua lontananza antropologica dal nostro presente e insieme del ruolo paradigmatico e costitutivo dell'evoluzione storica della tradizione culturale europea che essa ha assunto. Nel biennio l'approfondimento, a partire dal lessico, di aspetti della cultura materiale e della dimensione politico-istituzionale del mondo greco-romano, la conoscenza, attraverso letture opportunamente graduate di testi in originale e in traduzione, della mitologia greca e delle figure costitutive del *mos maiorum* romano, la riflessione sugli aspetti di continuità e diversità tra il Latino e l'Italiano, possono fornire adeguati supporti e stimoli all'apprendimento della grammatica di base del Latino e del Greco. Sia nel biennio che nel triennio le prove di traduzione devono essere adeguatamente contestualizzate e, in particolare nel triennio va superata il più possibile la separazione tra prove di traduzione e studio della letteratura, procedendo il più possibile in parallelo, perché i due aspetti si sorreggono e si integrano a vicenda; anzi, il contesto storico-letterario, l'attenzione ai generi e l'incontro con gli auctores motivano l'obiettivo didattico della traduzione. Così anche al biennio la conoscenza dell'Italiano, della storia del mondo antico e del mito possono fornire adeguati supporti e stimoli all'apprendimento della grammatica di base del Latino e del Greco. L'acquisizione degli strumenti linguistici dovrà essere curata anche durante tutto il triennio, in rapporto alla varietà dei testi e ai contenuti dei singoli percorsi didattici; infatti il possesso di tale *sapere* non solo soddisfa l'obiettivo didattico dell'analisi formale, ma si rivela come l'unico mezzo per accostarsi consapevolmente alla civiltà del mondo antico per guidare e indirizzare scientificamente, attraverso i documenti scritti su cui si esercitano mente e ingegno dell'alunno, all'obiettivo essenziale: la conoscenza critica delle radici della cultura europea e il senso della continuità e insieme della nostra alterità.

Riteniamo strumenti didattici fondamentali al conseguimento di questi obiettivi:

- la lettura-comprensione-traduzione di testi in lingua di livelli graduati secondo le fasce di età e le capacità degli alunni;
- l'abbinamento della lettura intensiva alla lettura corsiva in traduzione con testi originali a fronte, al fine di consentire la contestualizzazione.

Consideriamo essenziali fattori di potenziamento delle capacità medesime e delle competenze linguistiche le seguenti operazioni sui testi in lingua:

- individuare gli elementi costitutivi del testo e le loro relazioni;
- comprendere le differenze linguistiche tra i diversi tipi di testo;
- cogliere le intenzioni e gli scopi del discorso;

- istituire relazioni tra le diverse tipologie di testo e il contesto storico.

## Obiettivi dell'insegnamento del latino e del greco nel biennio

### Prerequisiti:

1. conoscere la morfologia generale della lingua italiana (*del verbo in particolare*);
2. conoscere gli elementi fondamentali dell'analisi grammaticale logica e del periodo.

### Obiettivi di apprendimento:

acquisire solide conoscenze sui principali aspetti morfologici, sintattici, lessicali della lingua latina e greca;

saper comprendere un testo latino o greco individuando elementi morfologici, sintattici, lessicali nella loro connessione ed essere in grado di tradurre, riformulando il testo dato secondo le regole di produzione dell'italiano.

### Obiettivi minimi:

possesso di una base lessicale minima; acquisizione della flessione del nome e del verbo; acquisizione degli elementi fondamentali della sintassi; traduzione di un testo adeguato al livello di competenze.

### Metodologie:

impostazione dialogica delle lezioni, affiancata da un accurato lavoro sul testo a livello di comprensione, contestualizzazione, analisi testuale.

### Materiali:

libri di testo; vocabolari; lessico di base.

### Tipologie di verifica:

colloqui orali; esercizi individuali o collettivi svolti in classe o a casa; schede appositamente predisposte come verifica dell'apprendimento di un modulo o di un segmento di esso; traduzioni; valutazione (*la quale terrà conto del livello che ciascun alunno raggiungerà all'interno delle conoscenze e delle competenze*).

## Latino, classe IV ginnasio:

### Fonetica

L'alfabeto, lettura del latino; leggi dell'accento.

### Morfologia:

La flessione nominale: le declinazioni, gli aggettivi della prima e della seconda classe. La comparazione. I pronomi: i numerali. La flessione verbale: le quattro coniugazioni, la forma attiva, passiva e deponente

### Sintassi:

I principali complementi. Proposizione finale, consecutiva, infinitiva, temporale, causale.  
Uso del participio. Nozioni basilari di lessicologia.

## Latino, classe V ginnasio:

### Morfologia:

Completamento dello studio della morfologia. Pronomi. Verbi irregolari, anomali, difettivi.  
Le congiunzioni coordinanti e subordinanti.

**Sintassi del nome:** Sintassi dei casi.

**Sintassi del verbo:** I tempi delle proposizioni indipendenti. Le forme nominali: il participio, il gerundio, il gerundivo. La *consecutio temporum*. Proposizioni interrogative; proposizioni circostanziali.

#### Greco, classe IV ginnasio:

**Fonetica** L'alfabeto, lettura del greco; leggi dell'accento.

**Morfologia:** L'articolo, le tre declinazioni. Aggettivi della prima e della seconda classe. La flessione verbale: il sistema del presente e dell'imperfetto (attivi e medio-passivi). I gradi dell'aggettivo. I pronomi. I numerali.

**Sintassi:** I principali complementi. Proposizione finale, infinitiva e causale. L'uso del participio. Nozioni basilari di lessicologia.

#### Greco, classe V ginnasio:

**Morfologia:** Completamento e approfondimento dello studio dei pronomi. Le congiunzioni coordinanti e subordinanti. Il sistema verbale: studio dei temi verbali. Valori tematici, cronologici, modali. Futuro, aoristo, perfetto. Verbi in mi. Studio riassuntivo sulle congiunzioni, preposizioni, negazioni (mettendone in evidenza i valori sintattici).

**Sintassi:** Le strutture del periodo. Uso del pronome relativo. Le proposizioni concessive, condizionali, interrogative, consecutive, finali, temporali. Valore di an, wV. Uso del participio in funzione verbale. L'infinito e i suoi costrutti.

#### Latino, triennio: saperi essenziali

##### Premessa

La definizione dei saperi essenziali per l'insegnamento della lingua latina e della lingua greca nel triennio trova la sua origine nell'analisi e nel confronto della prassi didattica messa in atto dagli insegnanti del Liceo Classico "G. Galilei". Avendo come punto di riferimento costante il contenuto dei programmi ministeriali e seguendone le linee fondamentali, i saperi essenziali si articolano in un piano complessivo che fa riferimento a parametri costanti quali:

- il progressivo completamento, rafforzamento e incremento delle nozioni linguistiche di base (morfologiche, sintattiche e lessicali);
- la scansione dei contenuti in aree specifiche relative alla storia letteraria e agli elementi fondamentali per la comprensione del mondo classico;
- la collocazione dei contenuti nella categoria dei generi letterari, visti nella loro genesi e nella loro evoluzione;

- la proposta di verifiche finalizzate sia all'apprendimento dei contenuti fondamentali delle due discipline, sia al potenziamento delle capacità di analisi testuale comparativa a livello contenutistico e tematico;
- la possibilità di stabilire rapporti in ambito pluridisciplinare tra la cultura greca e la cultura latina con quella italiana.

**Classe I liceo:** **Studio della lingua:** Completamento e/o rafforzamento della parte morfologica (nominale e verbale); della parte sintattica (casi, verbo, periodo); degli elementi lessicali e stilistici.

Lettura metrica: l'esametro dattilico.

**Lettura dei testi:** Testi di prosa e poesia in lingua e in traduzione.

*Autori:* Cicerone, Cesare, Sallustio, Virgilio.

Percorsi per generi letterari (teatro, oratoria, epistolografia, storiografia, poesia), tematici, cronologici.

**Studio della dimensione letteraria e storico culturale:** Il periodo arcaico (dalle origini all'età di Silla)

La specificità della letteratura latina: religione, diritto, prime forme di storiografia e di oratoria.

L'apporto greco e i modi del *vertere*.

Gli autori: Livio Andronico, Nevio, Ennio, Catone, Plauto, Terenzio.

**Tematiche:** forme di espressione pre-letterarie; il teatro latino arcaico.

I generi letterari: teatro, epos, storiografia, oratoria.

**Classe II liceo:** **Studio della lingua:** Recupero e/o rafforzamento delle strutture morfologiche e sintattiche; ampliamento del lessico di base e della conoscenza degli stilemi.

Lettura metrica: l'esametro, il distico elegiaco; alcuni metri lirici.

**Lettura dei testi:**

Testi in lingua e in traduzione, in prosa e poesia.

*Autori:* Cicerone, Livio, Lucrezio, Catullo, Orazio, Virgilio.

*Percorsi per generi letterari:* poesia, storiografia, prosa filosofica.

**Studio della dimensione letteraria e storico-culturale:**

L'età di Cesare

*Autori:* Cicerone, Varrone, Cornelio Nepote, Cesare, Catullo, Lucrezio, Sallustio, Virgilio, Orazio, Tibullo, Propertio, Ovidio, Tito Livio.

*Tematiche e/o generi letterari:* oratoria, filosofia, antiquaria, filologia, biografia, storiografia, poesia, monografia storica, satira, elegia.

**Classe III liceo:** **Studio della lingua:** Recupero e/o potenziamento delle strutture morfologiche, sintattiche di base.

Rafforzamento del bagaglio lessicale specifico e per generi.

Costante riferimento ai rapporti tra le due lingue classiche. Individuazione degli stilemi e dei codici letterari specifici.

**Lettura dei testi:** Lettura dei testi in lingua.

*Autori:* Cicerone, Seneca, Tacito, Quintiliano.

Lettura di testi in traduzione: Fedro; Petronio, Apuleio; Quintiliano; Persio, Marziale, Giovenale.

Lettura dei testi in poesia: eventuale ripresa di testi di poesia dell'età augustea.

**Studio della dimensione letteraria e storico-culturale:** Dalla prima età imperiale al Cristianesimo.

*Autori:* storiografi e poeti dell'età giulio-claudia, prosatori tecnici ed eruditi nella prima età imperiale, Seneca, Lucano, Petronio, Quintiliano, poeti epici dell'età flavia, Plinio il vecchio, Marziale, Tacito, Plinio il Giovane, Giovenale, Svetonio, Apuleio, poeti e prosatori dell'età di Adriano e degli Antonini, autori cristiani e pagani dal II/III secolo alla fine del mondo antico.

*Percorsi* per generi letterari e/o tematiche: la favola latina; la storiografia; la satira; il poema epico; il romanzo; la decadenza dell'oratoria.

## Tipologia delle prove di verifica scritta per le classi I – II – III:

1. Traduzione di testi in prosa a difficoltà graduata relativi ad autori e/o tematiche oggetto di studio;
2. Traduzione di testi con esercizi di comprensione, contestualizzazione, analisi storico-culturale e testuale.

### Greco, triennio: saperi essenziali

#### Classe I liceo Studio della lingua:

Completamento e/o rafforzamento della parte morfologica (nominale e verbale); della parte sintattica (casi, verbo, periodo); degli elementi lessicali e stilistici.

Lettura metrica: l'esametro dattilico.

**Lettura dei testi:** Lettura dei testi in lingua e in traduzione, in prosa e poesia.

Autori: Erodoto, Tucidide, Senofonte; Omero, Esiodo.

Percorsi per generi letterari e/o tematiche: storiografia, poema epico, poema didascalico, poesia lirica, l'eroe, il mito, elementi folklorici.

#### Studio della dimensione letteraria e storico-culturale:

Autori: Omero, Esiodo, lirici (lirica ionico-attica, spartana, eolica, della Sicilia e della Magna Grecia, lirica corale, filosofi dell'età arcaica, Esopo.

L'età arcaica.

Percorsi per generi letterari e/o tematiche: civiltà orale e aurale, i poemi omerici, il corpus omerico, caratteri fondamentali del codice epico e lirico, la prosa filosofica, il genere della favola, la logografia ionica e la storiografia (Erodoto).

#### Classe II liceo Studio della lingua: Recupero e/o rafforzamento delle strutture morfologiche e sintattiche; ampliamento del lessico di base e della conoscenza degli stilemi.

**Lettura dei testi:** Lettura dei testi in lingua e traduzione, in prosa e poesia.

Autori: Platone, Erodoto, Tucidide, lirici (lirica ionico-attica, spartana, eolica, della Sicilia e della Magna Grecia.

**Studio della dimensione storico culturale e letteraria:** L'età classica

Autori: Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, filosofi e scienziati del V secolo, Erodoto, Tucidide, retori e oratori del V secolo, Senofonte, oratori del IV secolo, Platone, Aristotele.

Percorsi per generi letterari e/o tematiche: il teatro, la tragedia, la commedia, la scienza e la filosofia, la storiografia, l'oratoria.

#### Classe III liceo Studio della lingua:

Recupero e/o potenziamento delle strutture morfologiche e sintattiche di base.

Rafforzamento del bagaglio lessicale specifico e per generi.

Costante riferimento ai rapporti tra le due lingue classiche.

Individuazione di stilemi e di codici letterari.

Lettura metrica: i metri della tragedia (trimetro giambico e anapesto lirico).

#### Lettura dei testi:

Lettura dei testi in lingua e in traduzione, in prosa e in poesia.

Autori: scelta tra Eschilo, Sofocle, Euripide; oratori dell'età classica.

Percorsi per generi letterari e/o tematiche: la tragedia, l'oratoria.

**Studio della dimensione letteraria e storico-culturale:** Dall'età ellenistica all'età cristiana.

Autori: Menandro; filologi, grammatici, eruditi e poeti di età ellenistica; Callimaco; Apollonio Rodio; Teocrito; filosofi, scienziati e retori di età ellenistica; Polibio; autori della letteratura giudaico-ellenistica; retori e oratori, storiografi e geografi di età imperiale; Plutarco; autori della letteratura ebraico-cristiana; filosofi, scienziati e poeti in età imperiale; scrittori di romanzi e novelle; oratori e retori in età tardo-antica; scrittori cristiani in lingua greca.

Percorsi per generi letterari e/o tematiche: la commedia nuova; l'elegia; l'epigramma; l'epica; la **poesia** bucolica; la storiografia.

**Tipologia delle prove di verifica scritta** per le classi I – II – III:

1. Traduzione di testi in prosa a difficoltà graduata relativi ad autori e/o tematiche oggetto di studio;
2. Traduzione di testi con esercizi di comprensione, contestualizzazione, analisi storico-culturale e testuale.

## PROVE DI INGRESSO materie umanistiche

Si ritengono necessarie le seguenti prove.

Per le IV ginnasiali

1) Entro il mese di settembre una prova di ingresso comune per tutti gli studenti iscritti alle IV ginnasio, da elaborare collegialmente tra tutti i docenti di italiano delle IV ginnasio sia per quanto riguarda i quesiti da sottoporre che i criteri di valutazione tale prova è finalizzata ad accertare:

- \* la capacità di distinguere le parti del discorso
- \* la capacità di coniugazione e di distinzione delle diatesi dei verbi
- \* la conoscenza delle funzioni logiche fondamentali della frase semplice
- \* la correttezza ortografica e morfosintattica nella scrittura dell'Italiano
- \* la conoscenza del lessico
- \* la capacità di comprendere e riassumere un breve brano narrativo;

sulla base dei risultati del test d'ingresso si dovranno attivare gli interventi di sostegno-recupero del cui risultato si dovrà tenere conto nell'impostazione della programmazione didattica delle discipline letterarie.

2) a) A gennaio una prova oggettiva di latino e una di greco, di cui concordare testo e griglia di valutazione, sulla conoscenza del sistema dei casi, delle prime due declinazioni, del presente attivo e passivo per il latino, del presente attivo e mediopassivo per il greco;

b) A maggio una prova comune di versione dal greco, da concordare tra i docenti delle IV e da correggere col metodo della correzione incrociata. Tra gli argomenti da verificare in questa prova ci dovranno essere, oltre alle tre declinazioni e al presente e all'imperfetto mediopassivo, i due principali costrutti participiali (participio congiunto e genitivo assoluto).

3) Entro il mese di maggio una prova comune per tutti gli studenti delle V ginnasiali, da elaborare collegialmente tra i docenti di latino delle V ginnasiali e i docenti di latino delle I liceali dell'anno successivo, sia per quanto riguarda i testi da sottoporre che i criteri di valutazione. La prova consisterà in una traduzione in italiano di un breve brano d'autore di carattere narrativo, corredata da domande che permettano di accertare la comprensione delle strutture morfosintattiche e del significato del brano. Questa prova deve essere programmata sulla base di una analisi da parte dei docenti dei livelli comuni di competenze che riguardano le strutture grammaticali, il lessico specifico e il codice storico-letterario.

Per le V ginnasiali.

a) A gennaio una prova di bilancio delle conoscenze della morfologia latina, da concordare tra i docenti delle V ginnasiali nel testo e nelle griglie di valutazione;

b) ad aprile una prova sui verbi greci da concordare tra i docenti nel testo e nelle griglie di valutazione;

c) a maggio una prova di versione dal latino, da concordare con i docenti e su cui procedere ad una correzione incrociata tra di loro.

I risultati del test devono rappresentare la base di una riflessione comune sui criteri di valutazione, sugli obiettivi effettivamente raggiungibili alla fine del biennio e di conseguenza sui punti di partenza della programmazione didattica del triennio.

Per l'italiano in I liceo si ritiene necessaria una prova comune entro la fine di settembre che consisterà in un riassunto di un testo argomentativo.

## STORIA E GEOGRAFIA, STORIA

### Cittadinanza e Costituzione

#### Finalità e obiettivi generali didattici comuni

Si ritiene che l'uomo (poi cittadino) della società tecnologica riesca a conservare, a preservare e ad avere chiara consapevolezza di sé, costruendosi un indispensabile senso dell'essere per la propria vita, per poter essere uomo libero e cosciente nel rispetto di sé e degli altri. Si sottolinea, nella prospettiva sopra indicata, la necessità formativa di far partecipare attivamente ogni studente perché acquisisca la capacità e le competenze nel parlare, nell'argomentare e nel dibattere su problemi e argomenti insieme ad altri, in una situazione didattica concreta di nuova agorà in classe.

## STORIA

#### Obiettivi formativi generali

Vengono fissati i seguenti obiettivi formativi generali:

- far scoprire la dimensione storica del presente;
- far acquisire la consapevolezza che la possibilità di intervento nel presente è strettamente connessa alla capacità di problematizzare il passato;
- favorire atteggiamenti di comprensione razionale della realtà, di ciò e di chi è vicino a noi, di ciò e di chi è diverso da noi, di ciò e di chi è lontano nel tempo e nello spazio (persone, personaggi, culture e forze di pensiero);
- far acquisire allo studente una chiara ricostruzione storica dei periodi oggetto di studio;
- far cogliere allo studente la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione delle interconnessioni tra l'elaborazione delle idee ed il contesto economico, sociale, politico e istituzionale in cui esse si sono manifestate;
- far acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare ipotesi, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a far emergere l'unità dei processi storici con opportuni collegamenti tra la storia e le altre discipline.

#### Storia e Geografia (nuovo ginnasio)

##### IV GINNASIO

Storia: Cenni alla Preistoria e alle civiltà del Vicino Oriente Antico, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti istituzionali; Storia Greca dalla fase minoico-micenea all'Ellenismo con particolare approfondimento delle vicende della polis ateniese tra V e IV secolo a.C.; Storia Romana dalle origini alla fine delle lotte tra patrizi e plebei e alla formazione della Confederazione Romano-Italica;

Geografia: collocazione nello spazio delle regioni e delle principali città italiane; degli stati europei e del bacino del Mediterraneo; dei principali paesi dei continenti extraeuropei. Conoscenza delle problematiche relative all'Unione Europea e all'ONU;

##### V GINNASIO

Storia: Storia Romana dalle Guerre Puniche alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente con particolare riferimento alle vicende della crisi e della trasformazione della repubblica nel periodo dai Gracchi ad Augusto e all'età del tardo impero e dell'impero cristiano; Storia alto-medioevale fino all'Impero Carolingio.

Geografia: collocazione nello spazio dei principali paesi dei continenti extraeuropei. Conoscenza delle problematiche relative all'Unione Europea e all'ONU.  
Svolgimento di 2-3 moduli su grandi questioni geopolitiche del mondo contemporaneo

### **Saperi essenziali di Storia (LICEO)**

I limiti cronologici nello studio della *Storia* relativi a ciascun anno sono così definiti: dalla preistoria all'età di Augusto (*IV ginnasio*), fino all'Alto Medioevo compreso (*V ginnasio*), dal 1000 al 1650 (*I liceo*), dal 1650 al 1870 (*II liceo*), fino ai nostri giorni (*III liceo*).

Nell'ambito di questi limiti cronologici, ogni docente individuerà i nuclei tematici imprescindibili da approfondire e gli argomenti che potranno essere sintetizzati.

### **Competenze richieste agli studenti in I liceo**

- 1) Riconoscere il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali
- 2) Usare gli strumenti fondamentali del lavoro storico (manuali, atlanti, saggi, riproduzione di documenti, bibliografie, opere storiografiche), confrontarli e classificarli
- 3) Analizzare, riassumere e schedare un documento, un testo, un capitolo di manuale
- 4) Distinguere i diversi ambiti di trattazione (economico, sociale, politico, culturale) e comprenderne i principali reciproci influssi
- 5) Individuare i temi fondamentali trattati
- 6) Distinguere e mettere in relazione l'interpretazione storiografica con un documento o un fatto
- 7) Individuare negli eventi le implicazioni etiche, economico-politiche e culturali
- 8) Cominciare ad utilizzare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare gli eventi storici
- 9) Riconoscere il ripetersi o il trasformarsi di eventi, meccanismi, concetti già studiati in passato
- 10) Individuare gli elementi fondamentali di un determinato periodo che consentono di comprenderne la complessità
- 11) Individuare ed usare concetti ordinatori e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali, anche al fine di essere "lettori" della realtà contemporanea

Il livello minimo di accettabilità sarà dato dalle prime cinque competenze. Tali competenze si intendono pertanto prerequisiti per la classe successiva.

### **Competenze richieste agli studenti in II liceo**

- 1) Utilizzare il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali
- 2) Distinguere i diversi ambiti di trattazione e comprenderne i reciproci influssi
- 3) Comprendere ed interpretare gli eventi storici, contestualizzandoli
- 4) Individuare negli eventi le implicazioni etiche, economico-politiche e culturali
- 5) Utilizzare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare gli eventi storici
- 6) Riconoscere il ripetersi o il trasformarsi di eventi, meccanismi, concetti già studiati in passato
- 7) Individuare gli elementi fondamentali di un determinato periodo che consentono di comprenderne la complessità
- 8) Individuare ed usare concetti ordinatori e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali, anche al fine di essere "lettori" della realtà contemporanea
- 9) Trattare un argomento o svolgere un tema servendosi anche delle conoscenze tratte da altre discipline
- 10) Utilizzare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti negli eventi storici.

Il livello minimo di accettabilità è dato dalle prime sette competenze. Tali competenze si intendono pertanto prerequisiti per la classe successiva.

### **Competenze richieste agli studenti in III liceo**

- 1) Individuare gli elementi fondamentali di un determinato periodo che consentono di comprenderne la complessità
- 2) Individuare ed usare concetti ordinatori e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali, anche al fine di essere "lettori" della realtà contemporanea
- 3) Trattare un argomento o svolgere un tema servendosi anche delle conoscenze tratte da altre discipline

4) Utilizzare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti negli eventi storici.

5) Ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra soggetti singoli e collettivi, i vari interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, ambientali

Il livello minimo di accettabilità è dato dalle prime tre competenze.

## Cittadinanza e Costituzione

La materia non ha un'autonomia disciplinare, ma viene svolta prevalentemente all'interno del programma di Storia e Geografia nel biennio e di Storia e Filosofia nel triennio. I contenuti minimi previsti sono i principi della Costituzione, gli ordinamenti degli Stati e le Organizzazioni internazionali, i concetti inerenti ai "saperi della legalità" inseriti nei vari contesti storici e sociali, compreso quello degli alunni.

Lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana inizia al ginnasio con i Principi fondamentali (in IVa) e i Diritti e doveri dei cittadini (in Va), per poi proseguire nel Liceo.

## FILOSOFIA

### Obiettivi formativi e didattici

Tenendo conto che la filosofia è innanzitutto *Weltanschauung*, visione globale del mondo e della storia, tentativo di risposta ai grandi interrogativi sul senso delle vicende umane, si è ritenuto che le linee fondamentali su cui sviluppare i nodi della disciplina siano incentrate soprattutto sulla trattazione dei diversi modelli interpretativi della realtà, sulle teorie gnoseologiche e su quelle politiche che attraversano il pensiero occidentale dalla filosofia greca ad oggi. Per tale motivo obiettivi fondamentali della disciplina sono:

- far acquisire allo studente la conoscenza di nozioni e di concetti fondamentali della storia del pensiero;
- far acquisire allo studente il lessico essenziale specifico;
- consolidare e/o potenziare in lui le capacità espositive e argomentative;
- far acquisire allo studente una graduale attitudine a problematizzare conoscenze e idee mediante il riconoscimento della loro storicità;
- far individuare i rapporti tra filosofia, scienza, cultura e società;
- far acquisire la consapevolezza che la filosofia è riflessione sui diversi aspetti del reale, affinché si crei in lui una capacità critica ed autonoma di pensare, che lo aiuti a scoprire i presupposti e le conseguenze implicite nelle molteplici alternative esistenziali, guidandolo a scelte non emotive ma razionali;
- favorire l'abitudine alla riflessione e al dubbio critico per evitare forme di egocentrismo, di rigidità mentale e/o di dogmatismo;
- favorire e incoraggiare atteggiamenti di apertura mentale, di disposizione al dialogo e al libero confronto delle opinioni in ambito culturale e sociale.

### Saperi essenziali di filosofia

Dalle origini alla Scolastica (*I liceo*), fino a Kant (*II liceo*), dal Romanticismo ai nostri giorni (*III liceo*).

### Competenze richieste agli studenti in I liceo

- 1) Cominciare a riconoscere il linguaggio specifico della disciplina
- 2) Compiere, nella lettura del testo, le seguenti operazioni:
  - a) definire e comprendere termini e concetti
  - b) enucleare le idee centrali

- c) saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate
  - d) riassumere, in forma sia orale sia scritta, le tesi fondamentali
  - e) ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore
  - f) dati due testi di argomento affine individuare analogie e differenze
- 3) Individuare le problematiche filosofiche nella loro determinatezza storica
  - 4) Ripercorrere correttamente il pensiero complessivo dei filosofi
  - 5) Cogliere i rapporti tra le diverse parti e l'insieme di un sistema filosofico
  - 6) Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema

Il livello minimo di accettabilità è dato dalle prime quattro competenze. Tali competenze si intendono pertanto prerequisiti per la classe successiva.

### **Competenze richieste agli studenti in II liceo**

- 1) Riconoscere ed utilizzare la terminologia tecnica disciplinare
- 2) Compire, nella lettura del testo, le seguenti operazioni:
  - a) definire e comprendere termini e concetti
  - b) enucleare le idee centrali
  - c) saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate
  - d) riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali
  - e) ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore
  - f) dati due testi di argomento affine, individuarne analogie e differenze
  - g) ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi
  - h) saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna
  - i) individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizione storica nel suo complesso
- 3) Comprendere le problematiche filosofiche nella loro determinatezza storica
- 4) Ripercorrere correttamente il pensiero complessivo dei filosofi mediante un discorso organico
- 5) Cogliere i rapporti tra le diverse parti e l'insieme di un sistema filosofico
- 6) Comprendere e caratterizzare i principali ambiti filosofici trattati
- 7) Formulare giudizi pertinenti sulla validità interna (coerenza, limiti, fini, mezzi) delle varie teorie filosofiche.

Il livello minimo di accettabilità è dato dalle prime cinque competenze. Tali competenze si intendono pertanto prerequisiti per la classe successiva.

### **Competenze richieste agli studenti in III liceo**

- 1) Ripercorrere correttamente il pensiero complessivo dei filosofi mediante un discorso organico ed articolato
- 2) Comprendere e caratterizzare i principali ambiti filosofici trattati
- 3) Formulare giudizi pertinenti sulla validità interna (coerenza, limiti, fini, mezzi) e sulle conseguenze teoretiche e storiche delle varie teorie filosofiche
- 4) utilizzare in prospettiva storica quanto appreso all'interno di nuovi contesti problematici di ordine teoretico e pratico
- 5) sintetizzare elementi per produrre ipotesi, teorie, visioni originali.

Il livello minimo di accettabilità è dato dalle prime due competenze.

## **LINGUA INGLESE**

I nuovi ordinamenti vengono incontro alla necessità di allargare lo studio dell'Inglese a tutti i cinque anni, accogliendo il modello della sperimentazione già in atto nel nostro liceo, fatta eccezione per il corso tradizionale.

Per meglio motivare allo studio della lingua, i nostri studenti vengono preparati attraverso attività curriculari ed extracurriculari, per gli esami del Trinity College, del FCE, PET e KET, utili anche alla misurazione dei livelli di apprendimento previsti dalla riforma a fine biennio e triennio.

La certificazione acquisita ha valore in tutta la Comunità Europea.

Per quanto concerne la programmazione, vengono stabiliti i seguenti obiettivi:

<b>Primo anno:</b>	Ket, Trinity level 4-5	A2
<b>Secondo anno:</b>	Pet, Trinity level 6-7	B1
<b>Terzo anno:</b>	Trinity level 7-9	B1/B2
<b>Quarto - Quinto anno:</b>	Trinity level 9-12, F.C.E.	B2

### Biennio: finalità e obiettivi

L'obiettivo primario dell'insegnamento di una lingua è quello di sviluppare una capacità di comunicazione, cioè aiutare gli studenti a riconoscere e a produrre una lingua che non sia soltanto "corretta", ma anche "appropriata" nelle varie situazioni sociali in cui se ne fa uso.

Nei programmi d'inglese (sia che abbiano inizio nella scuola elementare, sia che incomincino in quella secondaria o all'università) di solito parliamo di cinque obiettivi principali. Tendiamo a sviluppare nello studente:

- la capacità progressiva di comprendere l'inglese relativo alla sua età, come parlato da un "native speaker"
- la capacità progressiva di sostenere una conversazione su argomenti che possono interessare le persone della sua età.
- la capacità progressiva di leggere in inglese con facilità, comprensione e piacere.
- la capacità progressiva di scrivere correttamente in inglese e, magari, in maniera creativa.

### Obiettivi minimi

Al termine del biennio lo studente deve avere acquisito le seguenti competenze e capacità:

**comprensione scritta /orale:** comprende brevi dialoghi o letture individuando il significato globale e le informazioni essenziali, stabilisce relazioni operando semplici interferenze.

**produzione orale:** interagisce in semplici dialoghi, risponde in maniera pertinente e grammaticalmente corretta alle domande dell'insegnante, ripete segmenti di parlato con buona pronuncia e riferisce il contenuto di semplici messaggi.

**produzione scritta:** compone semplici brani descrittivi /narrativi o dialoghi, risponde a questionari utilizzando in modo autonomo, vocaboli e strutture appresi in contesto analogo.

### Triennio: finalità e obiettivi

La capacità di comunicare sarà il risultato di attività ed esperienze che porteranno gli studenti all'accuratezza, alla scorrevolezza e all'uso appropriato della lingua in una varietà di situazioni sociali. Gli studenti, resi consapevoli dei propri processi di apprendimento, acquisiranno progressivamente autonomia nella scelta e nella organizzazione delle attività di studio.

Partendo dal potenziamento delle quattro abilità linguistiche e ampliando i registri di riferimento, spaziando in una varietà di testi, dal letterario allo scientifico, possiamo affermare che lo studente sarà in grado di:

- mettere in relazione il testo studiato con altre opere della letteratura europea;
- approfondire un testo letterario o scientifico, collegandolo al periodo storico.
- analizzare un testo (narrativa, poesia, teatro)
- affrontare un testo letterario nella sua interezza.
- Si utilizzeranno: comprensione e produzione scritta, esercizi di trasformazione, di riempimento, analisi testuale con questionari a risposta aperta e chiusa, composizioni, redazione di lettere, relazioni, riassunti; comprensione e produzione orale, esercizi di trasformazione, di riempimento, questionari, dialoghi, descrizioni, reporting, discussioni.

Per la parte letteraria, la letteratura inglese sarà studiata a partire dal periodo Anglosassone fino ai tempi moderni (Modern Age), mettendo a fuoco gli autori più rilevanti e significativi.

### Obiettivi minimi

Al termine del triennio lo studente deve avere acquisito le seguenti competenze e capacità:

**Comprensione scritta /orale:**comprende globalmente /dettagliatamente messaggi autentici ed il linguaggio dei vari tipi di testo, in particolare quello letterario. Opera inferenze, prende appunti, analizza i vari elementi e fa confronti, individua relazioni di causa /effetto, il punto di vista dell'emittente e l'intenzione comunicativa.

**Produzione orale e scritta:** riproduce quanto appreso con accettabile correttezza fonetica, lessicale e morfosintattica, riutilizza il materiale appreso in situazioni nuove in modo logico e pertinente, sostiene colloqui, sintetizza e relaziona;commenta e descrive /decodifica il materiale autentico, operando collegamenti con le altre discipline.

## MATEMATICA

È fondamentale sottolineare che la specificità dell'insegnamento della Matematica non mira esclusivamente a insegnare tecniche e procedure risolutive standardizzate, debba deve anche contribuire (in modo tanto determinante quanto non sempre compreso) allo sviluppo di capacità che attengono alla crescita e all'educazione dei giovani in modo molto più generale.

### Considerazioni generali

L'introduzione dell'Informatica nel corso di Matematica (P.N.I.), attuata in alcune classi, contribuisce a incrementare l'indiscusso valore della Matematica come strumento di interpretazione e previsione della realtà; essa, inoltre, arricchisce le funzioni culturali e formative che l'insegnamento della Matematica possiede da sempre (quali lo sviluppo delle capacità logiche, critiche e di astrazione e lo sviluppo delle attitudini al rigore e alla formalizzazione).

In quest'ottica è presentato e discusso il percorso storico, connesso alla rapida evoluzione della tecnologia, con particolare attenzione alle problematiche più inerenti al liceo classico, quali ad esempio la comunicazione uomo-macchina: in questo ambito è naturale introdurre il concetto di linguaggio formale contrapposto a quello di linguaggio naturale. Il programma di matematica è poi integrato con elementi di logica, probabilità e statistica.

Con la riforma dei licei non è più prevista la sperimentazione P.N.I., ma l'aumento delle ore di insegnamento favorirà comunque l'uso degli strumenti informatici, anche in vista del loro uso per il trattamento dei dati nelle altre discipline scientifiche.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico e saprà porre relazioni tra pensiero matematico e filosofico.

### Biennio

Il biennio resta il momento privilegiato in cui, tenuto conto delle conoscenze sui processi di apprendimento che la ricerca mette a disposizione, è possibile accompagnare gli alunni nel difficile passaggio a un tipo di conoscenza che sorregge sempre di più l'intuizione con l'apporto e il controllo della razionalità.

### Obiettivi

Alla fine del biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- sviluppare l'intuizione geometrica nel piano
- acquisire capacità di deduzione (e pratica dei processi induttivi)
- sviluppare attitudini sia analitiche sia sintetiche
- determinare abitudine alla precisione del linguaggio e alla coerenza argomentativa
- utilizzare consapevolmente tecniche e procedure studiate
- riconoscere relazioni e funzioni
- acquisire capacità di rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari, adoperando i metodi, i linguaggi (e gli strumenti informatici) introdotti.

### Triennio:

L'insegnamento della Matematica nel triennio amplia e prosegue quel processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani iniziato nel biennio. Lo studio, in questa fase, promuove il consolidamento del processo delle più significative costruzioni

concettuali, l'esercizio a interpretare la situazione osservata, l'attitudine a riesaminare e a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto e appreso.

### **Obiettivi**

L'insegnamento della Matematica mira a inserire le competenze raggiunte dagli allievi alla fine del biennio in un processo di maggior astrazione e formalizzazione.

Alla fine del triennio l'allievo dovrà dimostrare di:

- possedere nozioni e procedimenti e padroneggiarne l'organizzazione complessiva, specie sotto l'aspetto concettuale
- sapere individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della Matematica
- aver compreso il valore strumentale della Matematica per lo studio delle altre scienze
- saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile le strategie di approccio
- saper elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente metodi di calcolo (e strumenti informatici).
- comprendere il rapporto tra pensiero filosofico e pensiero matematico e inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.

### **Indicazioni metodologiche:**

I contenuti dei programmi proposti sono distribuiti per temi allo scopo di dare risalto ai concetti fondamentali.

Quando possibile, gli argomenti saranno introdotti partendo da una situazione problematica che stimoli gli alunni a formulare ipotesi facendo ricorso all'intuizione e alla rielaborazione delle conoscenze già acquisite, in alternativa alla lezione frontale.

Ogni momento di lezione in classe sarà possibilmente di tipo interattivo e avrà come filo conduttore del percorso cognitivo formativo la graduale organizzazione dei modelli. Il processo di astrazione, assolutamente irrinunciabile, sarà raggiunto anche attraverso esercitazioni e prove scritte, il cui scopo è quello del controllo formale del linguaggio e del controllo dell'autonomia di lavoro. Si cercherà sempre di valorizzare l'aspetto dialettico del processo di insegnamento-apprendimento.

## **FISICA**

L'attività didattica viene impostata su due premesse di base:

### **Considerazioni generali, Metodologia, Obiettivi:**

- In ogni tipo di scuola (e specialmente nel liceo classico) della Fisica sono particolarmente importanti e formativi gli aspetti culturali e metodologici;
- la materia è ricca di fascino anche per alunni che hanno scelto studi umanistici.

Di conseguenza, il limitato tempo a disposizione (due ore in seconda e tre ore in terza) verrà dedicato prevalentemente agli aspetti generali delle leggi studiate, ai loro significati fisici e alla correlazione tra i fenomeni, anche in relazione ad altre discipline, come le Scienze; inoltre, verrà evidenziata l'evoluzione storica dell'indagine fisica con connessioni con la Storia e la Filosofia.

L'insegnamento tenderà anche a mettere in evidenza l'aspetto metodologico della disciplina, che sarà comunque esposta con adeguato formalismo matematico, naturalmente nei limiti delle conoscenze matematiche proprie del Liceo Classico. Scopo fondamentale del corso di Fisica è, infatti, sviluppare nei ragazzi un nuovo modo di confrontarsi con la realtà attraverso il metodo galileiano.

Le lezioni saranno di tipo il più possibile interattivo, al fine di stimolare la curiosità dello studente, il suo spirito critico e la sua attitudine al ragionamento, alla deduzione e alla visione di insieme degli argomenti studiati, con collegamenti anche in contesti interdisciplinari.

Tali obiettivi sono sostanzialmente gli stessi sia in seconda che in terza, ma perseguiti con un crescente grado di impegno: in particolare, in terza l'acquisita padronanza degli elementi fondamentali delle discipline scientifiche deve permettere di correlare tra loro i vari argomenti, considerato che non si tratta di "capitoli" ma di aspetti diversi della stessa indagine che devono necessariamente tendere a un momento di sintesi, aprendo auspicabilmente uno spazio di discussione anche su temi di Fisica Moderna.

## **SCIENZE**

Le tre discipline, in cui si articolano le Scienze Naturali, pur essendo caratterizzate da concetti e metodi di indagine propri, si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica: il metodo sperimentale. L'acquisizione di questo metodo, unitamente ai contenuti specifici dei tre diversi ambiti, costituiscono l'aspetto formativo dell'apprendimento delle Scienze. Pertanto l'attività sperimentale è da ritenersi un aspetto significativo per la formazione dello studente.

Il quadro orario previsto, 2 ore per tutti e cinque gli anni, nel "nuovo Liceo Classico", anche se nel complesso ha incrementato di un'ora l'insegnamento delle Scienze, ha frammentato nel quinquennio il già esiguo numero di ore. Una tale suddivisione, rende ancor più necessario operare una scelta fra i contenuti da trattare nei singoli ambiti della disciplina, anche a causa delle diverse finalità che l'insegnamento delle Scienze ha, inevitabilmente, in un biennio e in un triennio di una Scuola Superiore. Pertanto si seguirà una logica ricorsiva, che consentirà, dove necessario e opportuno, di riprendere concetti precedentemente acquisiti per introdurre nuove chiavi interpretative. Per quanto riguarda la metodologia, nel biennio prevarrà un approccio fenomenologico-descrittivo per passare nel triennio ad un approccio che ponga l'attenzione sui modelli interpretativi, sulla formalizzazione, sulle relazioni fra i diversi fenomeni. Le lezioni verranno svolte in maniera interattiva al fine di coinvolgere gli alunni e di promuovere l'ascolto, il confronto di idee e la discussione critica, in maniera da ricercare soluzioni condivise, di favorire la presa di coscienza delle responsabilità che ciascuno di noi ha nel comportamento quotidiano e quindi di proporre cambiamenti. Per suscitare l'interesse dei ragazzi, si cercheranno frequenti agganci a situazioni di cui possano aver avuto esperienza o quanto meno di cui abbiano sentito parlare.

Per quanto riguarda l'attività sperimentale, il laboratorio dell'istituto è in via di risistemazione ed il completamento dei lavori è previsto nel corrente anno scolastico. Ciò permetterà di iniziare una riorganizzazione di semplici esperienze da proporre agli alunni. In attesa potranno essere usati sussidi di laboratorio "virtuali".

### **Finalità del biennio**

- ✓ Introduzione ad un metodo di lavoro sperimentale come mezzo per ottenere risultati significativi per la comprensione delle leggi della Natura, per acquisire le capacità manuali e per favorire momenti di collaborazione e confronto fra gli studenti;
- ✓ capacità di descrivere e interpretare la diversità degli esseri viventi individuando e distinguendo i primi elementi d'unità, varietà e continuità degli stessi;
- ✓ rigore logico e pertinenza lessicale nell'ambito dell'arricchimento generale delle potenzialità espressive;
- ✓ saper individuare i collegamenti fra gli ambiti diversi della Disciplina per un'adeguata interpretazione della Natura;
- ✓ introduzione ad un concetto di modello come strumento scientifico che può essere modificato; acquisire la consapevolezza dell'interdipendenza fra l'uomo, gli altri organismi e l'ambiente per maturare comportamenti responsabili.

### **Obiettivi didattici del biennio**

- ✓ Acquisire i contenuti disciplinari almeno nelle linee essenziali.
- ✓ Articolare i contenuti disciplinari in forma semplice, ma globalmente corretta.

- ✓ Conoscere e utilizzare un lessico appropriato.
- ✓ Saper descrivere i procedimenti del lavoro sperimentale.
- ✓ Stabilire connessioni tra causa ed effetto.
- ✓ Saper individuare i nodi concettuali e i collegamenti tra i diversi contenuti all'interno di un testo scritto.
- ✓ Favorire la partecipazione attiva alle lezioni, attraverso la costruzione comune delle conoscenze.
- ✓ Applicare regole e principi.

### Contenuti disciplinari per la IV ginnasio

*Contenuti minimi. CHIMICA: Le grandezze; trasformazioni chimiche e fisiche della materia; leggi ponderali e teoria; le trasformazioni chimiche e fisiche della materia; le leggi ponderali e teoria atomica di Dalton, il linguaggio della chimica: atomi, molecole, simboli e formule, unità di massa atomica. massa atomica relativa e molecolare; SCIENZE DELLA TERRA la terra nello spazio; il pianeta terra (forma e movimenti); orientamento sulla superficie terrestre; l'Atmosfera. BIOLOGIA: le caratteristiche generali degli esseri viventi, livelli di organizzazione. Autotrofi ed eterotrofi, aerobi, anaerobi. Unicellulari e pluricellulari; gli organismi e l'ambiente; cenni di classificazione.*

### TRIENNIO (vecchio ordinamento)

Le scienze naturali si articolano in tre discipline fondamentali: Biologia, Chimica e Scienze della Terra (comprendente la geografia astronomica, la geografia fisica e geologica, la biogeografia).

Finalità, obiettivi, metodologia e contenuti: la complessità e la sempre maggiore specializzazione, dovute ai progressi scientifici e alle innovazioni tecnologiche, rendono problematica la trasmissione sia dei contenuti che delle metodologie di queste discipline. Il quadro orario disponibile - solo nel triennio, per 4, 3, 2 ore - rende necessario operare scelte sui contenuti, privilegiando una conoscenza "forte" su temi fondamentali e portanti delle singole discipline e mirando all'acquisizione di una mentalità scientifica che arricchisca sul piano culturale l'alunno.

### Finalità generali

- far sviluppare negli alunni una mentalità scientifica che li porti a saper individuare problemi, formulare ipotesi di risoluzione, osservare e misurare correttamente grandezze, elaborare i dati raccolti;
- renderli consapevoli del rapporto scienza-società e tecnologia-società;
- educarli alla salute e all'ambiente;
- educarli alla comprensione degli aspetti fondamentali dello sviluppo del pensiero scientifico;
- educarli alla comunicazione chiara e sintetica orale e scritta, alla lettura attenta e intelligente dei testi scientifici, alla valutazione critica delle informazioni raccolte.

Il passaggio da queste finalità generali agli obiettivi cognitivi specifici avviene attraverso i contenuti e le metodologie adottate; i metodi con cui i contenuti vengono proposti devono attivare sufficienti livelli di motivazione e devono essere adeguati allo sviluppo cognitivo degli alunni.

### Contenuti generali del triennio

I contenuti devono rispondere a esigenze di formazione generale ma anche di informazione e di applicazione. Nei percorsi didattici proposti devono trovare collocazione sia il momento cognitivo sia quello applicativo. Il momento cognitivo ha l'obiettivo prioritario di far capire l'importanza e la complessità delle attività di modellizzazione, schematizzazione e formalizzazione mediante le quali i fenomeni vengono descritti e interpretati; il momento applicativo prevede la pratica del laboratorio. Questi due momenti dovrebbero consentire allo studente, nella fase finale del suo percorso scolastico, di sperimentare su se stesso un processo di progressiva ristrutturazione delle conoscenze che ripercorrerà i modi in cui si sono costruite la conoscenza e la coscienza collettiva.

Il laboratorio dell'Istituto è in via di risistemazione e il completamento dei lavori è previsto nell'anno scolastico in corso; in attesa, vengono usati sussidi di laboratorio "virtuale".

### Obiettivi essenziali del triennio

- conoscere i contenuti minimi indicati anno per anno;
- descrivere e spiegare con linguaggio appropriato concetti, strutture, funzioni e relazioni;
- leggere mappe, grafici, schemi;
- svolgere correttamente esercizi applicativi di complessità nota;

## STORIA DELL'ARTE

### LINEE GENERALI E COMPETENZE

Finalità del percorso liceale di Storia dell'arte lingua sono, fin dal primo anno e successivamente affinate, la comprensione del rapporto tra l'arte e i vari aspetti della realtà in cui essa nasce e si sviluppa: culturali, scientifici, economici, politici, religiosi, nonché la confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche.

L'alunno apprenderà ad inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico; a leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati, con adeguate conoscenze iconografiche ed iconologiche; a comprendere e spiegare forme, funzioni, materiali e tecniche del prodotto artistico e le intenzionalità artistiche individuali e collettive.

A corollario di tale apprendimento, la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico dell'umanità e in particolare del nostro paese, e una conoscenza essenziale delle questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

In considerazione dell'ampiezza dei contenuti e della modestia del tempo disponibile, si sceglieranno i contenuti irrinunciabili (artisti, opere, movimenti), in ragione della decisiva importanza che hanno avuto in determinati contesti storici, enucleando di volta in volta i temi più significativi e le chiavi di lettura più appropriate.

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nel corso del terzo anno si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini alla fine del XIV secolo. Tra i contenuti fondamentali: le prime forme dell'arte e le prime problematiche che propongono; la fronte-lateralità egizia; l'arte greca, scegliendo le opere più significative dei diversi periodi al fine di illustrare una concezione estetica che è alla radice dell'arte occidentale; lo stretto legame con la dimensione politica dell'arte e dell'architettura a Roma; la prima arte cristiana e la dimensione simbolica delle immagini; elementi essenziali di conoscenza della produzione artistica alto-medievale; l'arte romanica, studiata attraverso le costanti formali e i principali centri di sviluppo; le invenzioni strutturali dell'architettura gotica come presupposto di una nuova spazialità; la "nascita" dell'arte italiana, con Giotto e gli altri grandi maestri attivi tra la seconda metà del Duecento e la prima metà del Trecento; il Gotico internazionale.

Al quarto anno si tratterà l'arte dal XV al XVIII secolo. Contenuti fondamentali ne saranno innanzitutto l'arte del Rinascimento, di cui si tratterà ampiamente ma con una selezione essenziale di artisti ed opere. In particolare: l'aspetto umanistico e classicista del Rinascimento; la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative; il primo Rinascimento a Firenze e gli "artisti precursori"; i principali centri artistici italiani; i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga; la "maniera" dei grandi. Seguiranno: la dialettica tra classicismo e manierismo nell'arte del Cinquecento; la grande stagione dell'arte veneziana; la successiva dialettica tra naturalismo e classicismo; lo sviluppo della pittura di genere ed i grandi artisti del Cinquecento, Seicento e Settecento europeo; la poetica del Barocco nelle tre arti e le opere esemplari di Bernini e Borromini; le nuove funzioni e forme della prospettiva con l'illusionismo nella decorazione tardo-barocca e rococò e con il vedutismo.

Nel quinto anno si prevede lo studio dell'Ottocento e del Novecento, a partire dai movimenti neoclassico e romantico, seguendo le principali linee di sviluppo dell'arte, dai movimenti di avanguardia fino alla seconda metà dello scorso secolo, con uno sguardo - il più ampio possibile - sulle esperienze contemporanee. Tra i contenuti fondamentali: la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico; l'arte romantica e i suoi legami con il contesto storico, la produzione letteraria, il pensiero filosofico e le sue

diversificate tendenze europee; i riflessi del clima politico e sociale nella pittura dei Realisti; l'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionismo e per l'evoluzione funzionale e formale della pittura la rinnovata riflessione sull'aspetto imitativo dell'arte; la successiva ricerca artistica fino alla rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche; le influenze esotiche, africane ed orientali; l'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine; i nuovi materiali e le nuove relazioni con la società dell'architettura moderna; le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea.

## EDUCAZIONE FISICA

### Finalità:

Le finalità che l'insegnamento di Educazione Fisica si propone sono le seguenti:

- ✓ favorire e completare l'armonico sviluppo delle potenzialità psicomotorie in ogni alunno rendere ogni alunno cosciente della propria corporeità al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età, formando un'equilibrata personalità facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive, che tenda a promuovere la pratica sportiva come costume di vita, grazie alla scoperta delle proprie attitudini e propensioni e al loro possibile trasferimento all'esterno della scuola (tempo libero, ecc.);
- ✓ sviluppare il loro spirito di collaborazione e il loro grado di socializzazione
- ✓ rendere ogni alunno cosciente che il movimento è uno dei linguaggi attraverso il quale l'uomo esprime il suo mondo interiore ed entra in rapporto con gli altri.

Per il raggiungimento di tale finalità durante tutto il quinquennio verranno sviluppati i seguenti obiettivi operativi:

1. **POTENZIAMENTO FISILOGICO:** inteso come graduale intervento per migliorare le capacità fisiche e articolato nel miglioramento della funzione cardio-respiratoria, nella tonificazione e nel rafforzamento della potenza muscolare, nella mobilità e scioltezza articolare e nella velocità.
2. **CONSOLIDAMENTO E COORDINAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE:** articolato nella configurazione personale dello schema corporeo fatto di equilibrio posturale e dinamico, coordinamento generale, apprezzamento delle distanze e delle traiettorie, percezione temporale, rappresentazione pratica e mentale di situazioni dinamiche.
3. **CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE:** come ricerca di un sano equilibrio psicofisico, ricerca e verifica di un movimento più preciso e corretto, come accettazione educativa e operativa delle regole dello sport e dei giochi, scuola di lealtà, civismo e collaborazione.
4. **CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA SOCIALIZZAZIONE:** l'alunno dovrà sviluppare la capacità di vivere e operare con i compagni e, quindi, deve saper organizzare giochi nel rispetto delle regole, familiarizzare con gli altri, nelle attività sportive e non.
5. **INFORMAZIONE FONDAMENTALE SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:** acquisizione di nozioni fondamentali di igiene e pronto soccorso non strettamente riferite a infortuni nell'ambito sportivo, ma nel quadro più ampio di attività nel tempo libero, per il raggiungimento di un benessere psicofisico.

### Biennio

#### Obiettivi educativi

- ✓ Iniziare a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti motori
- ✓ Impegnarsi per rimuovere eventuali paure immotivate
- ✓ Aumentare la propria forza di volontà ed essere motivato a sopportare la fatica fisica per riuscire a migliorare le proprie capacità organiche
- ✓ Avere un buon grado di scolarizzazione implicante il saper lavorare con gli altri e il rispetto delle regole scolastiche.
- ✓ Saper riconoscere la gestualità come strumento di comunicazione più immediata rispetto al verbale.

## Obiettivi didattici

- Saper riprodurre una progressione tecnica (nei vari sport)
- Conoscere le principali norme di igiene ed elementi di traumatologia sportiva
- Saper utilizzare con senso civico il materiale scolastico ( attrezzi, impianti, ecc.)
- Curare la postura, l'equilibrio e l'orientamento spazio temporale
- Accostarsi alle discipline sportive individuali e di squadra per:
- Sviluppare la capacità di cooperazione
- Migliorare il rispetto delle regole
- Sapersi confrontare serenamente
- Conoscere le principali norme dei regolamenti
- Saper compiere azioni semplici nel più breve tempo possibile
- Comprendere una terminologia tecnico-ginnica corretta
- Saper usare le principali attrezzature ginnico-sportive
- Saper effettuare schieramenti di base tecnico-educativi e saper compiere ordinativi e movimenti dietro comando tecnico-educativo
- Saper suddividere una progressione in misure e tempi e costruirla simmetricamente anche in funzione del miglioramento delle capacità coordinative
- Migliorare le proprie capacità condizionali.

## Triennio

### Obiettivi educativi

- Aver la capacità di organizzare il lavoro personale e raggiungere un buon grado di autonomia nel lavoro pratico, anche senza la diretta presenza dell'insegnante
- Saper collaborare con gli insegnanti e organizzare il lavoro comune.
- Saper valutare sé stessi e gli altri
- Sapersi confrontare con serenità
- Raggiungere delle sane abitudini motorie e far proprio uno stile di vita sportivo
- Saper utilizzare l'attività sportiva per superare le difficoltà e raggiungere una piena affermazione della personalità
- Saper dominare la propria emotività per indirizzare in maniera positiva il proprio carattere
- Saper utilizzare e vivere l'attività sportiva come tirocinio dell'integrazione e della comunicazione sociale, intesa come disponibilità sociale, indipendenza, solidarietà, comunicabilità reciproca
- Consolidare e ampliare le proprie capacità creative, comunicative ed espressive
- Saper utilizzare le esperienze acquisite per poterne ricavare gli elementi più utilmente fruibili nell'attività lavorativa futura
- Formare capacità di scelta e progettuali attraverso un processo di conoscenza di sé, delle proprie capacità ed attitudini, allo scopo di suscitare e sviluppare la capacità di auto-orientamento

### Obiettivi didattici

- Conoscere sufficientemente l'anatomia e la fisiologia del corpo umano
- Conoscere le principali norme di pronto soccorso e di prevenzione degli infortuni, assumendo anche comportamenti tali da prevenirli in altre attività (tempo libero e attività lavorative)
- Saper compiere alcuni automatismi di gesti sportivi
- Compiere attività di forza, resistenza, velocità, con adeguata mobilità articolare

- Sapersi muovere a ritmo e con ritmo
- Economizzare il gesto sportivo
- Saper trasferire in attività extra-scolastiche gesti tecnici e sportivi appresi
- Saper utilizzare le principali attrezzature ginnico sportive, particolarmente i grandi attrezzi
- Essere coscienti delle modificazioni fisiologiche dell'allenamento, saperle riconoscere e distinguere le principali tecniche di allenamento
- Aver conoscenze cinesiologiche dei principali gruppi muscolari usando una terminologia tecnico-educativa corretta
- Essere in grado di farsi assistenza agli attrezzi
- Saper ideare e mettere in pratica una progressione tecnica semplice anche con l'adeguato maneggio di un piccolo attrezzo
- Conoscere i regolamenti e saper arbitrare i giochi sportivi appresi
- Conoscere il regolamento delle varie specialità atletiche praticate
- Conoscere i fondamentali individuali, di squadra e le tattiche dei giochi sportivi pratici
- Conoscere i diversi argomenti teorici approfonditi anche con l'ausilio di testi.

## RELIGIONE CATTOLICA

Nella scelta dei contenuti da proporre per questo corso opzionale, si è cercato di dare allo specifico teologico uno sfondo fenomenologico in cui le affermazioni del cristianesimo nella sua forma cattolica potessero essere collocate all'interno dell'analogico religioso generale.

### **Premessa:**

Tale metodo di indagine consente di accedere al linguaggio dell'esperienza e della cultura religiosa per definirne i termini e i concetti essenziali, così da operare una alfabetizzazione di base che permetta allo studente di riconoscere, descrivere e decodificare gli "oggetti religiosi".

L'orizzonte antropologico permette, dal canto suo, di collocare lo specifico del cristianesimo/cattolicesimo nel più ampio contesto della cultura occidentale, di identificarne la rilevanza storica, filosofica, artistica e al tempo stesso di fruire, in una prospettiva interdisciplinare, delle competenze di altre discipline come chiave critica e interpretativa delle stesse affermazioni religiose. Con questo non si è voluto ridurre positivisticamente la complessità della religione a un semplice fenomeno antropologico interamente solubile nel divenire storico e interamente descrivibile con le categorie dell'antropologia culturale, ma si è voluto sottolineare che l'insegnamento e l'apprendimento della religione nella scuola pubblica non può essere nulla di più e nulla di diverso da qualcosa che sia descrivibile con quelle categorie e quel linguaggio.

Il cristianesimo e tutti i sistemi religiosi o filosofico-religiosi andranno dunque letti come particolari "sistemi di simboli significanti" da porre in costante confronto dialettico con altri sistemi di significato per poter sviluppare nello studente una seria e metodologicamente corretta capacità di indagine culturale e di ricerca esistenziale.

## Biennio

### Obiettivi educativo cognitivi

- Partecipazione responsabile alle lezioni
  - Capacità di analizzare una questione in modo critico
  - Capacità di sintetizzare un brano o una discussione in classe
- Capacità di portare il proprio contributo allo sviluppo della lezione attraverso interventi mirati e dialetticamente efficaci.

- Appropriazione del linguaggio specifico delle scienze religiose.

#### **Obiettivi cognitivi specifici**

- Saper leggere il fatto religioso dentro il processo evolutivo della persona e all'interno delle mutazioni sociali
- Riuscire a cogliere il significato della dimensione religiosa dell'uomo da un punto di vista fenomenologico e storico-antropologico
- Saper cogliere nei suoi tratti essenziali la dimensione storica di Gesù di Nazareth e la peculiarità del suo insegnamento in rapporto alle coordinate antico-testamentarie e alle culture pagane
- Saper leggere e interpretare il fenomeno del cristianesimo nelle sue implicazioni socio-culturali
- Realizzare un approccio metodologico alla Bibbia intesa come documento letterario (comprensione dei diversi generi letterari) e come fondamento della cultura occidentale (nella comprensione di alcuni fondamentali concetti chiave di teologia biblica)
- Acquisire i dati per l'elaborazione di una prospettiva di dialogo tra culture e religioni in un contesto di convivenza multi-etnica e multiculturale.

#### **Triennio**

#### **Obiettivi educativi cognitivi generali**

- Acquisire la capacità di operare sintesi interdisciplinari
- Acquisire la capacità di elaborare un giudizio autonomo opportunamente supportato da conoscenze multidisciplinari.
- Acquisire la capacità di interpretazione dei dati offerti dall'attuale contesto socioculturale
- Fare un uso corretto del linguaggio delle scienze religiose e di una coerente struttura di pensiero.

#### **Obiettivi cognitivi specifici**

- Saper analizzare e interpretare lo sviluppo del pensiero cristiano, la sua elaborazione di un linguaggio teologico e filosofico in rapporto alle sollecitazioni poste dai diversi sistemi culturali
- Saper analizzare e interpretare l'organizzazione della Chiesa come comunità e come istituzione in dialogo con le forme del potere e le dinamiche storiche
- Saper analizzare e interpretare la visione cristiana dell'uomo in rapporto alle antropologie provenienti da altre impostazioni filosofiche e/o religiose
- Confrontarsi con le diverse forme di critica filosofica alla religione e saperle valutare criticamente
- Conoscere le linee portanti della dottrina sociale della Chiesa cogliendone lo sviluppo nel tempo in rapporto ai fatti politico-economici dei diversi momenti storici.
- Saper inquadrare la problematica del rapporto tra fede e ragione in una prospettiva di analisi storica alla luce dell'impostazione teologica e filosofica contemporanea.

## **OBIETTIVI MINIMI PER IL PASSAGGIO DA UNA CLASSE ALL'ALTRA**

(materie umanistiche)

### **Passaggio dalla IV alla V Ginnasio**

#### Italiano

- conoscenza delle parti del discorso; delle diatesi, delle funzioni e della coniugazione dei verbi; dell'organizzazione della frase semplice attraverso l'individuazione delle valenze dei verbi e delle principali funzioni logiche; dell'organizzazione della frase complessa.
- acquisizione di capacità di esposizione e di sintesi, sia scritta che orale, e di comprensione e analisi di testi narrativi.
- capacità di produrre testi scritti in un italiano sostanzialmente corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e della coesione, e con livelli sufficienti di varietà e proprietà lessicale, di adeguatezza del registro, di sequenzialità.

#### Latino

- conoscenza del sistema dei casi, delle declinazioni, delle diatesi e delle funzioni del verbo e delle coniugazioni regolari attive e passive all'indicativo;
- conoscenza lessicale dei verbi, dei sostantivi e dei nessi subordinanti e coordinanti di uso più frequente, e avvio di una capacità di riflessione sulla formazione delle parole, sull'uso degli affissi, sui rapporti tra il patrimonio lessicale del Latino e quello dell'Italiano;
- capacità di comprendere la struttura della frase semplice a partire dall'individuazione del verbo, delle principali funzioni logiche, delle parti del discorso.

#### Greco

- conoscenza del sistema dei casi, delle declinazioni, delle diatesi e delle funzioni del verbo; conoscenza del sistema del presente;
- conoscenza lessicale dei verbi, dei sostantivi e dei nessi subordinanti e coordinanti di uso più frequente, e avvio di una capacità di riflessione sulla formazione delle parole e sull'uso degli affissi;
- capacità di comprendere la struttura della frase semplice a partire dall'individuazione del verbo, delle principali funzioni logiche, delle parti del discorso.

#### Storia

- acquisizione del senso della sequenzialità cronologica, e della diversità dei fenomeni economico-sociali, politico-istituzionali e culturali lontani nel tempo; capacità di distinguere, anche se non ancora di connettere, i fenomeni di ordine economico-sociale, politico-istituzionale, culturale; conoscenza almeno sommaria del nucleo del programma del I anno (la democrazia ateniese e il suo svolgimento storico dal VI al IV secolo a.C.).

#### Geografia

- capacità di collocare nello spazio gli eventi storici e i fenomeni geopolitici; sviluppo di conoscenze e criteri di valutazione relativi ad alcune grandi problematiche del mondo contemporaneo (questione demografica, sviluppo e sottosviluppo, presenza di aree di crisi e di guerra, diversità delle culture, diversità degli assetti istituzionali).

### **Passaggio dal biennio al triennio**

#### Italiano

- acquisizione di capacità di esposizione e di sintesi, sia scritta che orale, e di comprensione e analisi di testi narrativi e poetici.
- capacità di comprendere e produrre semplici testi argomentativi.

- capacità di produrre testi scritti in un Italiano corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e della coesione;
- avvio di un processo di arricchimento della varietà e della proprietà lessicale e dell'adeguatezza delle scelte di registro, nell'espressione sia scritta che orale.
- Latino e greco
- conoscenza, almeno a livello di una sicura capacità di orientamento, della morfologia nominale e verbale e degli usi sintattici più frequenti;
- capacità di analizzare la frase semplice e le forme più comuni di subordinazione, attraverso l'individuazione dei nessi che le introducono e dei modi e dei tempi verbali che le esprimono;
- capacità, da dimostrare attraverso prove di traduzione, di comprendere semplici brani d'autore, di carattere prevalentemente narrativo.

#### Storia

- capacità di distinguere e di avviare, almeno a livello elementare, una connessione tra i fenomeni di ordine economico-sociale, politico-istituzionale, culturale; conoscenza almeno sommaria dei nuclei del programma del II anno (la crisi della repubblica Romana tra i Gracchi e l'instaurazione del potere augusteo; le trasformazioni economiche, sociali, politiche, istituzionali, culturali e religiose dell'epoca tardo-antica).

#### Geografia

- capacità di collocare nello spazio gli eventi storici e i fenomeni geopolitici; sviluppo di conoscenze e criteri di valutazione relativi ad alcune grandi problematiche del mondo contemporaneo (questione demografica, sviluppo e sottosviluppo, presenza di aree di crisi e di guerra, diversità delle culture, diversità degli assetti istituzionali).

#### Inglese

- Al termine del biennio lo studente deve avere acquisito le seguenti competenze e capacità:
- comprensione scritta /orale: comprende brevi dialoghi o letture individuando il significato globale e le informazioni essenziali ,stabilisce relazioni operando semplici interferenze;
- produzione orale: interagisce in semplici dialoghi ,risponde in maniera pertinente e grammaticalmente corretta alle domande dell'insegnante ,ripete segmenti di parlato con buona pronuncia e riferisce il contenuto di semplici messaggi;
- produzione scritta: compone semplici brani descrittivi /narrativi o dialoghi ,risponde a questionari utilizzando in modo autonomo ,vocaboli e strutture appresi in contesto analogo.

#### Passaggio dalla I alla II Liceo:

##### Italiano

- capacità di comprendere e produrre testi argomentativi;
- capacità di produrre testi scritti in un italiano corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e della coesione;
- avvio di un processo di arricchimento della varietà e della proprietà lessicale e dell'adeguatezza delle scelte di registro, nell'espressione sia scritta che orale.
- studio del testo nell'ambito della storia letteraria e dei generi.

##### Latino e greco

- conoscenza del lessico e delle strutture morfosintattiche fondamentali apprese al ginnasio e completate in I liceo in rapporto ai testi affrontati;
- capacità di orientamento generale cronologico e tematico in riferimento agli autori trattati
- capacità di distinguere, almeno a grandi linee, varietà lessicali, di registro, specificità dei generi letterari;
- capacità, da dimostrare attraverso prove di traduzione, di comprendere almeno con buona approssimazione e di tradurre in un italiano corretto brani d'autore, di carattere sia storiografico che riflessivo-argomentativo.

## Storia

- Riconoscere il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali
- Usare gli strumenti fondamentali del lavoro storico (manuali, atlanti, saggi, riproduzione di documenti, bibliografie, opere storiografiche), confrontarli e classificarli
- Analizzare, riassumere e schedare un documento, un testo, un capitolo di manuale
- Distinguere i diversi ambiti di trattazione (economico, sociale, politico, culturale) e comprenderne i principali reciproci influssi
- Individuare i temi fondamentali trattati

## Filosofia

- Cominciare a riconoscere il linguaggio specifico della disciplina
- Compiere, nella lettura del testo, le seguenti operazioni:
  - a. definire e comprendere termini e concetti
  - b. enucleare le idee centrali
  - c. saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate
  - d. riassumere, in forma sia orale sia scritta, le tesi fondamentali
  - e. ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore
  - f. dati due testi di argomento affine individuare analogie e differenze
- Individuare le problematiche filosofiche nella loro determinatezza storica
- Ripercorrere correttamente il pensiero complessivo dei filosofi

## Passaggio dalla II alla III Liceo:

### Italiano

- oltre agli obiettivi sopra specificati, ulteriore obiettivo è quello dell'approccio critico al testo letterario.

### Latino e greco

- conoscenza del lessico e delle strutture morfosintattiche del periodo complesso in rapporto ai testi affrontati;
- conoscenza della specificità dei generi letterari e capacità di distinguere varietà di registri e di codici;
- conoscenza almeno delle linee generali del programma di letteratura con orientamento cronologico e tematico in riferimento agli autori trattati;
- capacità, da dimostrare attraverso prove di traduzione, di comprendere almeno con buona approssimazione e di tradurre in un italiano corretto brani d'autore, di carattere sia storiografico che riflessivo-argomentativo.

## Storia

- Utilizzare il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali
- Distinguere i diversi ambiti di trattazione e comprenderne i reciproci influssi
- Comprendere ed interpretare gli eventi storici, contestualizzandoli
- Individuare negli eventi le implicazioni etiche, economico-politiche e culturali
- Utilizzare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare gli eventi storici
- Riconoscere il ripetersi o il trasformarsi di eventi, meccanismi, concetti già studiati in passato
- Individuare gli elementi fondamentali di un determinato periodo che consentono di comprenderne la complessità

## Filosofia

- Riconoscere ed utilizzare la terminologia tecnica disciplinare
- Compiere, nella lettura del testo, le seguenti operazioni:
  - a. definire e comprendere termini e concetti

- b. enucleare le idee centrali
  - c. saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate
  - d. riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali
  - e. ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore
  - f. dati due testi di argomento affine, individuarne analogie e differenze
  - g. ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi
  - h. saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna
  - i. individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizione storica nel suo complesso
- Comprendere le problematiche filosofiche nella loro determinatezza storica
  - Ripercorrere correttamente il pensiero complessivo dei filosofi mediante un discorso organico
  - Cogliere i rapporti tra le diverse parti e l'insieme di un sistema filosofico

Inglese

Al termine del triennio lo studente deve avere acquisito le seguenti competenze e capacità:

- Comprensione scritta /orale: comprende globalmente /dettagliatamente messaggi autentici ed il linguaggio dei vari tipi di testo, in particolare quello letterario. Opera inferenze, prende appunti, analizza i vari elementi e fa confronti, individua relazioni di causa /effetto, il punto di vista dell'emittente e l'intenzione comunicativa.
- Produzione orale e scritta: riproduce quanto appreso con accettabile correttezza fonetica, lessicale e morfosintattica, riutilizza il materiale appreso in situazioni nuove in modo logico e pertinente, sostiene colloqui, sintetizza e relaziona; commenta e descrive /decodifica il materiale autentico, operando collegamenti con le altre discipline.

**OBIETTIVI MINIMI PER IL  
PASSAGGIO DA UNA CLASSE ALL'ALTRA**  
(materie scientifiche)

**Matematica**

**IV ginnasio**

**Conoscenze:** proprietà delle operazioni negli insiemi, numerici e non; regole del calcolo letterale, enti geometrici fondamentali.

**Competenze:** saper utilizzare le procedure del calcolo letterale (sino alle somme delle frazioni algebriche), saper riconoscere nell'enunciato di un teorema le ipotesi e la tesi, saper risolvere problemi relativi agli insiemi.

**V ginnasio**

**conoscenze:** concetto di funzione e sue caratteristiche; concetto di equazione, disequazione, sistema; la geometria razionale fino ai poligoni iscritti e circoscritti.

**Competenze:** saper tradurre in equazioni e disequazioni semplici problemi; saper risolvere e discutere equazioni, disequazioni e sistemi di I° grado; saper dimostrare proprietà delle figure geometriche studiate.

**I liceo.**

**Conoscenze:** concetto di valore assoluto e proprietà; concetto di numero reale e di radicale; equazioni di 2° grado; primi concetti della geometria analitica fino alla retta inclusa; teoremi di Pitagora e di Euclide; similitudine e applicazioni.

**Competenze:** saper svolgere operazioni con i radicali; saper risolvere e discutere equazioni di 2° grado; saper risolvere problemi sulle rette nel piano cartesiano; saper riconoscere figure simili e saper risolvere semplici problemi anche di algebra applicata alla geometria.

## II liceo

**Conoscenze:** curve di secondo grado come luogo geometrico e loro equazione (parabola, circonferenza, ellisse, iperbole); funzioni esponenziale e logaritmica.

**Competenze:** saper riconoscere l'equazione di una curva; saperne scrivere l'equazione in base a condizioni assegnate; saper risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.

## III liceo

**Conoscenze:** definizione e grafico delle funzioni goniometriche; teoremi della trigonometria; elementi fondamentali dell'analisi matematica, quali limiti e derivate.

**Competenze:** saper risolvere equazioni e disequazioni trigonometriche e problemi di trigonometria; saper studiare l'andamento di una funzione utilizzando gli strumenti dell'analisi e/o isometrie.

Per le classi con sperimentazione PNI il programma include altri argomenti da sviluppare nel corso del quinquennio, quali calcolo delle probabilità e statistica, logica, elementi di informatica e di programmazione Pascal.

## Fisica

### II Liceo

**Conoscenze:** grandezze scalari e vettoriali; principali moti sulla retta (uniforme e uniformemente accelerato) e nel piano (parabolico, circolare); i 3 principi della dinamica: concetto di lavoro, energia e teoremi relativi.

**Competenze:** saper utilizzare il calcolo vettoriale; saper applicare i principi della dinamica ai moti e a problemi di vario tipo; saper utilizzare i teoremi dell'energia in semplici contesti.

### III Liceo

**Conoscenze:** calorimetria, principi della termodinamica, proprietà dei fluidi in equilibrio, fenomeni e leggi di elettrostatica (legge di Coulomb, campo elettrico, teorema di Gauss, potenziale elettrostatico); corrente elettrica e leggi relative, interazioni fondamentali tra fenomeni elettrici e magnetici.

**Competenze:** saper utilizzare i principi della termodinamica nella risoluzione di problemi relativi alle principali trasformazioni di gas perfetti (in particolare riconoscere il I° principio come affermazione della conservazione dell'energia), saper applicare il principio di Archimede e di Stevino, saper calcolare il campo elettrico in semplici distribuzioni di cariche (anche con il teorema di Gauss), saper determinare il campo magnetico e la forza magnetica in semplici situazioni.

## Scienze

### IV ginnasio

Obiettivi minimi

Acquisire i contenuti disciplinari almeno nelle linee essenziali; articolare i contenuti disciplinari in forma semplice, ma globalmente corretta; conoscere il lessico appropriato della Disciplina; saper descrivere i

procedimenti del lavoro sperimentale; stabilire semplici connessioni tra causa ed effetto; saper individuare i nodi concettuali all'interno di un testo scritto; applicare regole e principi.

#### I liceo

Contenuti minimi: fenomeni fisici e chimici; unità di misura in chimica e semplici esercizi stechiometrici; modelli atomici; tavola periodica; legami atomici e intermolecolari; composti; caratteristiche degli esseri viventi; cellula; mitosi; meiosi; Mendel; sviluppi della genetica classica; basi chimiche dell'ereditarietà; codice genetico e sintesi proteica; evoluzione; educazione alla salute (alcool, droghe)

Obiettivi minimi: conoscere i contenuti; leggere mappe, grafici, schemi; risolvere esercizi applicativi di complessità nota; interpretare e sintetizzare correttamente il libro di testo.

#### II liceo

Contenuti minimi: riconoscere e conoscere l'importanza delle reazioni di ossido-riduzione; soluzioni, semplici esercizi applicativi; reazioni chimiche ed energia; meccanismo e velocità delle reazioni; equilibri chimici; acidi e basi, semplici esercizi applicativi; atomo di carbonio e importanza dei gruppi funzionali; enzimi; fotosintesi; respirazione; fermentazione; anatomia e fisiologia umana; educazione alla salute (alimentazione, sessualità).

Obiettivi minimi: conoscere i contenuti; usare il linguaggio appropriato; risolvere esercizi applicativi di complessità nota; interpretare e sintetizzare correttamente testi diversi dal manuale.

#### III liceo

Contenuti minimi: caratteristiche ed evoluzione delle stelle; sistema solare; moti della Terra; sistema Terra-Luna; minerali e rocce; terremoti; vulcani; dinamica delle placche; caratteristiche chimiche, fisiche e dinamiche dell'ambiente atmosfera-oceano; elementi e fattori climatici; educazione alla salute e all'ambiente (acqua, inquinamento, rifiuti, fonti di energia).

Obiettivi minimi: conoscere i contenuti; sapere integrare le conoscenze di chimica e di biologia in situazioni note.

### **(PARTE III: *Valutazione e recupero*)**

## **INTERVENTI DI RECUPERO**

(Delibera del C.D. del 22 settembre 2008, visti la L. 11 gennaio 2007, n. 1, il D. M. 22 maggio 2007, n. 42, il D. M. 3 ottobre 2007, n. 80, l'O. M. 5 novembre 2007, n. 92, così come modificata con delibera C.D. 12 ottobre 2010)

### **1) Criteri per la organizzazione delle attività di recupero**

Nella organizzazione delle attività di recupero, il Consiglio di classe terrà conto delle seguenti quattro possibilità (che saranno registrate agli atti con le sigle A, B, C, D).

- A. L'alunno è ritenuto in grado, dato il carattere non grave delle carenze, di recuperare autonomamente con studio autonomo.
- B. L'alunno usufruirà di attività di recupero individualizzato "in itinere", durante le normali attività didattiche (solo durante il periodo delle lezioni).
- C. L'alunno è avviato a corsi strutturati. Essi, sviluppati con criteri a valenza anche interdisciplinare, sono comunque attivati di norma solo per le discipline di Latino, Greco, Matematica. Queste sono infatti le discipline che sono risultate negli ultimi anni come le più investite da esigenze di recupero e quelle per le quali questo tipo di recupero ha conseguito migliori risultati.
- D. All'alunno è offerto un servizio di "sportello". L'attività è approvata dal Consiglio di classe che individua un insegnante (al suo interno o nell'Istituto) che, sulla base delle lacune evidenziate o delle richieste raccolte dagli alunni, organizza specifici interventi di recupero su argomenti preventivamente delimitati e di durata variabile a seconda dei bisogni degli alunni individuati per questa forma di recupero.

Le attività di cui al punto "B" possono essere organizzate dal singolo insegnante all'interno della sua attività didattica ordinaria, oppure in periodi di "pausa didattica" deliberati autonomamente dai Consigli di classe. In entrambi i casi esse saranno puntualmente registrate come attività di recupero.

Le discipline di cui al punto "C" sono individuate per ogni alunno dal Consiglio di classe tenendo conto non solo della gravità delle lacune, ma anche dell'opportunità di distribuire i carichi di lavoro e organizzare le frequenze dello studente. Ad esempio, in caso di gravi e diffuse insufficienze in molte materie potrebbe essere opportuno non attribuire più di due corsi.

Gli "sportelli" di cui al punto "D", sono organizzati normalmente, ma non necessariamente in modo esclusivo, per le discipline non indicate nel punto "C". Compatibilmente con le esigenze organizzative, l'attività è disponibile anche da parte di altri studenti della classe o dell'Istituto.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati con comunicazione scritta. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative, ne danno alla scuola comunicazione formale.

Sia che le famiglie si avvalgano, sia che non si avvalgano delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe.

L'esito di dette verifiche è comunicato alle famiglie.

Tutte le comunicazioni, regolarmente firmate, sono raccolte dal Coordinatore di Classe e conservate agli atti della scuola.

## 2) Fasi e azioni

Le attività in oggetto si svolgeranno secondo tre fasi:

### **Fase A: primo trimestre**

1. Le difficoltà rilevate negli alunni in questa prima fase, normalmente nei Consigli di classe di novembre, danno luogo ad azioni di recupero, tra le quali è ancora da privilegiare l'attività di studio autonomo e di recupero *in itinere*, senza però escludere la possibilità di corsi strutturati (tipo "C") o di "sportelli" didattici, anche per le discipline di cui al punto "C".

### **Fase B: secondo periodo**

1. Nel corso dello scrutinio a conclusione del primo trimestre, il Consiglio di Classe formula per ogni alunno che riporta insufficienze un piano di recupero.

2. Lo svolgimento delle attività in questione ha termine con verifiche documentabili, condotte dai docenti di classe delle discipline interessate, da attuarsi di norma al termine di ogni intervento e comunque entro la verifica interperiodale del secondo periodo.

### **Fase C: fase estiva**

1. Nel corso dello scrutinio finale, per gli alunni per i quali il giudizio è sospeso, è formulato un piano di recupero con l'indicazione delle attività di recupero offerte allo studente.

2. La verifica finale e la ripresa dello scrutinio saranno organizzate di norma entro la fine dell'anno scolastico.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DELLE VERIFICHE**

### **Premesse generali:**

Le osservazioni sulla valutazione sono formulate in stretto e coerente rapporto con le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa del nostro istituto, che intende, innanzi tutto, promuovere la formazione globale dell'alunno coniugando obiettivi cognitivi e obiettivi formativi per l'acquisizione di conoscenze, il potenziamento di capacità, lo sviluppo dello spirito critico e la determinazione di atteggiamenti.

Il legame fra istruzione-educazione-cittadinanza (presupposto che noi riteniamo da Dewey fino ad oggi ancora valido) ci induce a insistere sulla formazione culturale e sullo sviluppo intellettuale dell'adolescente attraverso i contenuti delle varie discipline sostanziati da una visione storico-filosofica che permetta al discente di istituire rapporti con il mondo di oggi, una società multietnica, in cui vive e in cui presto dovrà orientarsi e muoversi come individuo capace di scelte consapevoli.

Perché la scuola, insieme alle altre componenti della società, possa adempiere al suo compito di formazione del futuro cittadino e consentire lo sviluppo di una personalità autonoma, occorre che si instauri un rapporto dialettico fra insegnante e alunno.

In questa prospettiva l'insegnante non deve proporsi come modello: il docente deve mettere in atto il suo sapere come guida competente e consapevole, facendo nascere le curiosità intellettuali, provocando la reattività critica, sollecitando negli studenti le domande e avviando alle conclusioni che sono logiche perché scaturiscono da un percorso scandito da tappe non precostituite, ma insieme scoperte e "create". L'insegnante deve insegnare "come si cerca" e in questo e per questo la sua opera è insostituibile.

Riteniamo che l'atteggiamento e il metodo con cui si comunicano i contenuti delle discipline siano gli elementi essenziali perché si possano integrare obiettivi cognitivi e obiettivi formativi.

### **Criteri generali:**

La valutazione è certo un momento fondamentale del processo pedagogico-didattico purché sia razionalizzato e non drammatizzato e sia inteso a promuovere e a comprendere gli elementi positivi che emergano anche al di fuori di interrogazioni e compiti scritti.

A questo proposito una valutazione corretta dovrebbe prevedere:

- la conoscenza delle caratteristiche d'ingresso degli alunni
- l'osservazione del comportamento degli alunni nei diversi momenti dell'itinerario formativo
- il controllo della validità delle proposte didattiche nel loro complesso (obiettivi/contenuti)

- la flessibilità del *curriculum* formativo e didattico considerato come un *continuum* in trasformazione
- l'organizzazione delle valutazioni formative e l'offerta di possibilità di recupero e sostegno
- il possesso di tutte le informazioni che definiscono una situazione educativa
- il ruolo della valutazione per l'alunno stesso ( il discente prende atto dei "comportamenti errati", degli errori di metodo)
- la valutazione della propria attività di docente e la disposizione di eventuali correttivi didattici.

### Sulla tipologia e l'utilizzazione degli strumenti di verifica

Le premesse costitutive del nostro documento sul P.O.F., inducono ad accettare una pluralità di pareri, e quindi anche di strumenti e di prove, purché, ovviamente, mai si perda di vista il conseguimento dell'obiettivo generale formativo della Scuola e si garantisca l'uniformità delle valutazioni degli studenti da parte dei Consigli di classe.

Le forme di verifica scritte e orali saranno di tipo formativo, *in itinere*, e sommativo.

Tipologia delle prove scritte e orali: aperte, strutturate, semistrutturate; colloqui, interrogazioni, prove di laboratorio.

Di queste, le prove aperte (svolgimento di temi, problemi etc.) per le verifiche scritte, i colloqui o le interrogazioni, le prove di laboratorio per le verifiche orali, costituiscono le tipologie di prove più adeguate per la trattazione e l'approfondimento di problemi, per lo sviluppo delle capacità logiche e critiche, per suscitare e stimolare interessi e rilevare le capacità relazionali degli alunni.

Per le materie che prevedono solo la valutazione all'orale, la pratica didattica della verifica scritta, in aggiunta alle verifiche tradizionali, non deve costituire l'unica prova fondamentale su cui valutare gli alunni.

Le prove strutturate e semistrutturate, test, questionari (quesito diretto; Vero-Falso; Scelte multiple; Corrispondenza; Brani da completare; Riordinamento delle frasi) possono essere utilizzate come verifiche su obiettivi *in itinere*.

Perché anche la correzione delle prove diventi un momento formativo, questa deve avvenire in maniera sollecita, possibilmente nell'arco di una settimana e, comunque, in un periodo ampiamente antecedente allo svolgimento della prova successiva.

Le prove di verifica sommativa dopo la correzione saranno oggetto di discussione in classe con gli studenti, per consentire ulteriori approfondimenti e per aiutare alla comprensione di eventuali errori.

La valutazione delle prove orali deve essere immediata e comunicata in classe allo studente.

Il numero minimo delle prove di verifica è così determinato:

PROVE SCRITTE (nelle materie che prevedono voto sullo "scritto"). Nel primo trimestre due prove scritte di italiano e inglese, tre di latino e greco (ad eccezione della quarta ginnasio dove il numero minimo è di due prove scritte di latino e greco, consistenti anche in una tipologia diversa dalla traduzione). Nel semestre successivo: almeno tre prove scritte di italiano, quattro di inglese, latino e greco.

PROVE per il voto "orale": interrogazioni orali e test. Nel primo trimestre: una prova orale e un test (se il risultato è insufficiente, un'ulteriore prova orale; ad eccezione di storia dell'arte, materia con una sola ora settimanale). Nel semestre successivo: due prove orali e un test.

### La scala di valutazione

è orientativamente definita nel modo seguente:

<b>9-10 Ottimo</b>	conoscenza completa, coordinata e approfondita degli argomenti richiesti, esposizione corretta e appropriata, capacità di applicare le conoscenze in situazioni nuove, capacità di cogliere gli elementi di un testo o di un problema e di stabilire le relazioni tra di essi, capacità di organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite e di formulare valutazioni e interpretazioni autonome e critiche.
<b>7-8 Buono</b>	Conoscenza completa, esposizione corretta, capacità di applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in situazioni complesse pur con qualche imprecisione, analisi complete e autonomia nella sintesi, pur con qualche incertezza, capacità di effettuare valutazioni autonome, anche se parziali e non del tutto approfondite.
<b>6</b>	conoscenze sostanzialmente acquisite, ma non approfondite, capacità di

<b>Sufficiente</b>	compiere operazioni di analisi e di sintesi, esposizione sostanzialmente corretta.
<b>5 Insufficiente</b>	conoscenza frammentaria e superficiale, che si traduce in numerosi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici, parzialità nell'analisi, difficoltà e imprecisione nella sintesi, esposizione impacciata e non sempre corretta;
<b>4-3 Gravemente insufficiente</b>	gravemente insufficiente: livello di conoscenze assolutamente insufficiente, incapacità di applicare le conoscenze in situazioni nuove e di compiere operazioni di analisi e di sintesi, mancanza totale di autonomia di giudizio, esposizione incerta e frammentaria.

Per la valutazione del **voto di comportamento** si applica la seguente scala (Delibera Collegio Docenti del 29 settembre 2009, punto 4, ex D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122)

1-5 (a seconda della gravità dei comportamenti)	Inadempienza dei doveri scolastici, indisponibilità al dialogo, scarso rispetto nei confronti di docenti, alunni, operatori della scuola, ovvero grave danneggiamento del patrimonio scolastico. Comportamenti gravemente violenti o offensivi, accertati e sanzionati, puniti con sanzioni disciplinari previste dal regolamento di Istituto (in particolare con sospensione dalle lezioni o allontanamento dalla scuola) ed imputabili come violazione di fondamentali doveri di rispetto della persona e di rispetto delle cose.
6	Comportamento poco rispettoso delle regole di convivenza scolastica. Partecipazione passiva alle attività e scarso impegno nella frequenza e nell'attenzione. Eventuali sanzioni disciplinari non gravi, seguite però da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione.
7	Comportamento discretamente consapevole delle disposizioni che regolano la vita scolastica, ma non sempre puntuale e costante nel rispettare le regole di convivenza. Sensibile al rimprovero e disponibile alla collaborazione, ma bisognoso di frequenti richiami. Frequenza e impegno non sempre regolari, attenzione e partecipazione talvolta carenti.
8	Comportamento sostanzialmente rispettoso del complesso delle disposizioni che regolano la vita scolastica, con buona consapevolezza dei valori che regolano la convivenza. Presenza e partecipazione alle lezioni regolare e disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi.
9	Comportamento rispettoso delle disposizioni che regolano la vita scolastica, con ottima consapevolezza dei valori alla base della convivenza e capacità di riconoscere diritti e doveri. Atteggiamento ispirato ad assidua presenza alle lezioni, rispetto e collaborazione alle attività didattiche, corretta responsabilità verso gli altri
10	Comportamento rispettoso del complesso delle disposizioni che regolano la vita scolastica. Ottima consapevolezza dei valori alla base della convivenza e capacità di riconoscere diritti e doveri, adottando comportamenti coerenti. Atteggiamento ispirato a partecipe collaborazione alle attività didattiche e responsabile autonomia.

### Attribuzione del CREDITO SCOLASTICO

La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico comporta l'attribuzione di un credito agli alunni del triennio conclusivo, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle tabelle ministeriali (Tabella A allegata al D.M. 16 dicembre 2009, n.99 per le classi prima e seconda liceale; Tabella A allegata al D.M. 42, 22 maggio 2007 per la classe terza liceale). Dovendo tale punteggio essere espresso in numero intero, si applicano questi criteri:

A) Nelle tre fasce previste tra la media del 6 e la media dell'8, se il punteggio della media è eguale o maggiore a metà dell'oscillazione prevista, si attribuisce il punteggio superiore. In caso contrario, purché l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo siano state almeno sufficienti, si attribuisce ulteriore punteggio, sia per la partecipazione alle attività complementari ed integrative, sia per eventuali crediti formativi, secondo la tabella sotto riportata; anche in

questo caso, se il punteggio risultante è eguale o maggiore a metà dell'oscillazione prevista, si attribuisce il punteggio superiore, altrimenti si attribuisce quello inferiore. Quanto sopra non si applica nei casi previsti dal successivo punto D).

B) Per gli studenti delle classi prime e seconde liceali, gli studenti che, in base alla media rientrano nelle prime due fasce di merito (media superiore a 9 o a 8) conseguono il massimo della fascia, purché, fatti salvi i requisiti di cui al punto precedente circa l'assiduità della frequenza scolastica l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, nello scrutinio finale non ci siano state, in nessuna disciplina, proposte di voto insufficienti.

C) Per gli studenti della classe terza liceale la cui media si colloca nella fascia più alta (media superiore a 8/10), si calcola la somma della media dei voti, del credito attribuito per la partecipazione alle attività complementari ed integrative, del credito formativo.

Se il risultato rimane al piede minimo della fascia (superamento minimo della media dell'8 e nessun credito aggiuntivo), il punteggio è il minimo attribuibile (7).

Se il risultato è superiore al minimo, ma non superiore a 8,20, il punteggio attribuito è quello intermedio (8).

Se il risultato supera 8,20, il punteggio attribuito è quello massimo (9).

D) Non si attribuisce in nessun caso il punteggio superiore della fascia individuata dalla media dei voti (anche in caso di media uguale o superiore alla metà della fascia ed anche in presenza di attività) nel caso di alunni promossi dopo aver avuto sospensione del giudizio, quando la promozione è avvenuta con difformità tra il voto proposto dal docente della materia e il voto ottenuto (Delibera Collegio Docenti 13 settembre 2010, punto 6).

L'ulteriore punteggio rispetto alla media è attribuito

a) per la partecipazione ad una delle attività extracurricolari previste dal POF, certificata dall'insegnante referente del progetto ed è computato nella misura di punti 0.50;

b) come credito formativo, per qualificate esperienze fatte e titoli conseguiti fuori dalla scuola ed è computato nella misura di punti 0.30, indipendentemente dal numero delle esperienze e dei titoli.

E' riconosciuta validità ai fini di quanto sopra ai seguenti titoli, coerenti con il curriculum e con le discipline del liceo classico:

1 - superamento degli esami TRINITY e PET a partire dal 6° livello;

2 - licenza di teoria e solfeggio presso i Conservatori di musica e diplomi di esami intermedi;

3 - riconoscimenti, premi e qualificazioni in concorsi e certamina;

4 - risultati nel settore sportivo a partire dal livello regionale;

5 - prolungate attività di volontariato e cooperazione presso enti e associazioni ONLUS.

Si riportano le tabelle ministeriali in vigore quest'anno per le terze classi liceali (D.M. n. 42 del 2007) e per le prime e seconde classi liceali (D.M. n. 99 del 2009)

### **Decreto Ministeriale 22 maggio 2007, n. 42**

#### **TABELLA A**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

#### **CREDITO SCOLASTICO**

##### **Candidati interni**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6			4-5
6 < M ≤ 7			5-6
7 < M ≤ 8			6-7
8 < M ≤ 10			7-9

### **Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009, n. 99**

#### **TABELLA A**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

#### **CREDITO SCOLASTICO**

**Candidati interni**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	